ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3³/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Sabato 20 Luglio 1901 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7132

SPERANZE INGLESI.

COLONIA 19 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: Le informazioni contenute nelle lettere del segretario di Stato transvaaliano Reitz al presidente dell'Orange, Steijn, rinvenute nel bagaglio sequestrato al detto presidente, e che rivelano la situazione disperata dei boeri ancora combattenti furono accolte da tutta la stampa con senso di grande sollievo, facendo sperare prossima la fine della guerra.

I giornali ministeriali annunciano che frattanto la guerra verrà continuata con grandissima energia e registrano con compiacenza la notizia che lord Kitchener, rispondendo ad una domanda analoga pervenutagli dall'Australia, avrebbe risposto che l'ulteriore invio di rinforzi di truppe montate sarebbe ben accetto.

Un combattimento nella Colonia del Capo.

LONDRA 19 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria 19: Una piccola colonna inglese, agli ordini del maggiore Moore, fu attaccata il 14 corr., presso Jamestown, da un distaccamento boero in forze preponderanti e comandato da Fouchè.

Il combattimento durò tutta la giornata senza che si fosse avuto un risultato decisivo.

Noi avemmo sette morti, inoltre rimasero feriti tre ufficiali e diciasette soldati. Non si conosce il numero delle perdite del nemico.

Graziati.
L'effetto della minaccia di Botha?

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Middelburg (Colonia del Capo): Lord Kitchener graziò 34 condannati a morte, commutando loro la pena capitale in lavori forzati a vita sulle isole Bermude.

Dewet si troverebbe con pochi seguaci a breve distanza di Reitz verso nord-ovest.

Il compito delle truppe inglesi della Colonia del Capo.

CITTA' DEL CAPO 19 (Reuter). Si assicura che tutte le truppe appartenenti alla Colonia del Capo ritorneranno nella Colonia e sottostaranno esclusivamente agli ordini del comandante militare della Colonia del Capo. Esse dovranno naturalmente opporsi agli attacchi dei boeri e dei ribelli, ed opereranno di conserva con le truppe inglesi che si trovano fuori dei confini della Colonia del Capo,

Un covo di malviventi.

CITTÀ DEL CAPO 19 (Reuter). I giornali di qui si lagnano della frequenza sempre maggiore di delitti e violenze nella Città del Capo e delle misure insufficienti prese dalla polizia per riparare a questo stato di cose. Il numero dei malviventi, osserva la stampa, ingrossa sempre più causa l'affluenza di individui provenienti da tutte le parti del mondo.

IL PRESTIGIO DELL' INGHILTERRA.
La formula del giuramento.

LONDRA 19 (N). *Camera dei Comuni.* Si discutono i crediti per il servizio diplomatico e consolare.

Gibson Bowles lamenta che gli ambasciatori inglesi non facciano valere con sufficente efficacia la loro influenza. Osserva che appena scoppiata la guerra boera, la Russia osò spedire 6000 uomini alla distanza di 45 miglia da Herat nell'Afganistan.

Soggiunge ancora; La Serbia si trova presentemente in piena balìa della Russia. La Germania costruisce una ferrovia per Bagdad. Gli ambasciatori inglesi a Parigi ed a Madrid non furono capaci di conservare all'Inghilterra l'amicizia della Francia e della Spagna!

Cranbourne, sottosegretario parlamentare agli esteri, rispondendo, rileva che l'Inghilterra ha saputo mantenere la sua posizione predominante in tutte le parti del mondo e ch'essa impone la sua autorità anche nelle trattative con la Cina. E questo non è soltanto un mero vanto.

Il fatto che le proposte dell'Inghilterra vengono accolte dall'Europa perfino in periodi critici per il regno britannico, dovrebbe convincere la Camera che il prestigio della Granbrettagna all'estero è ancora alto e solido.

LONDRA 19 (N). *Camera dei Lordi.* Il presidente dei ministri lord Salisbury presenta un *bill* modificante il testo della formola di giuramento che i sovrani d'Inghilterra pronunciano in occasione dello avvento al Trono. Il *bill* viene approvato in prima lettura.

Un discorso di Rosebery.

LONDRA 19 (N). Nel *club* liberale della *City* l'earl of Rosebery pronunciò oggi un discorso, nel quale affermò fra altro che il rumore sollevato dal suo recente manifesto dimostra che in esso egli aveva detto la verità esattissima circa l'attuale situazione. Tutti gli uomini politici di ambedue le frazioni sanno che quanto egli ha detto sul manifesto corrisponde non solo alla verità assoluta, ma anche semplicemente al buon senso. Le recenti discussioni nel partito liberale lo hanno convinto che se il partito non ripudia apertamente i concetti attribuiti ad una parte di esso riguardo alla guerra, il partito stesso non potrà più continuare ad esistere nella sua attuale compagine.

Passando a manifestare la sua opinione personale rispetto alla guerra, Rosebery osserva che i boeri hanno invaso il territorio della regina.

Perciò egli, dal canto suo, appoggerà caldamente gli sforzi del Governo diretti ad avviare la guerra verso una sollecita fine vittoriosa; soggiunge però che il contegno del Governo è pur meritevole di biasimo.

Rosebery dichiara di non voler occuparsi dei fatti che precedettero la guerra, e quindi neppure dell'invasione del dott. Jameson nel Transvaal. Egli è convinto che la mancanza di fiducia nell'opposizione da parte del paese non è originata dalla politica dell'opposizione nelle questioni interne, ma bensì dal contegno dell'opposizione di fronte alle questioni che interessano l'Impero.

Mai altro Governo commise tanti errori quanto l'attuale. Su di chi se non sul Governo presente ricade la colpa per il fatto che si trascurarono le riforme interne?

Riguardo alla questione del suo ritorno alla vita politica Rosebery dichiara che per ora egli procederà solo soletto scavando da sè un solco proprio. Però prima di arrivare alla fine del solco egli forse non sarà più solo.

Convegno di sovrani smentito.

BERLINO 19 (N). Il *Lokal Anzeiger* si dice autorizzato a dichiarare infondata la notizia che per la metà d'agosto p. v. seguirà a Magonza un incontro dell'imperatore Guglielmo II con re Edoardo VII d'Inghilterra e con lo czar Nicolò II.

Il kedivè tenuto d'occhio.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Con lo stesso treno espresso d'Oriente, col quale lunedì partì da Costantinopoli il kedivè d'Egitto, partì pure l'armeno Sinasian effendi, che di solito dimora a Parigi, sempre a disposizione del sultano, e che dal maggio ultimo scorso si trova a Costantinopoli.

Sinasian effendi avrebbe, a quanto si afferma, l'incarico di sorvegliare il kedivè durante il suo viaggio in Europa, e di tenere esattamente informato il sultano di ogni particolare.

PARIGI 19 (N). Il kedivè d'Egitto è arrivato qui. Egli si recherà in una stazione di bagni di mare. Si dice che il kedivè avrà qualche convegno politico appena dopo il suo ritorno dai bagni.

Pretesi atti di spionaggio a Nizza.

PARIGI 19 (N). La stampa nazionalista comincia una campagna contro un preteso spionaggio dell'Italia a Nizza. Denuncia il delegato italiano Poli come esercitante un attivo spionaggio; avrebbe, fra altro, fotografato tutti i poliziotti francesi alla frontiera, mandandone le fotografie alle autorità italiane del confine.

La *Patrie* promette nuove rivelazioni, qualora non si provveda.

I PROGETTI FINANZIARI di Wollemborg.

ROMA 19 (N). Per il 28 tutti i ministri saranno a Roma dovendosi convocare il Consiglio per occuparsi dei progetti finanziari del ministro Wollemborg, e volendo Zanardelli sapere come regolarsi.

Lo sciopero dei ferrovieri.

CAGLIARI 19 (N). L'ispettore-capo dell'esercizio delle ferrovie secondarie pubblicherà un manifesto invitante gli scioperanti a riprendere il lavoro e a trattare sulle basi del memoriale presentato. Aggiunge che l'Amministrazione è impossibilitata ad accettare la proposta d'un arbitrato, giacchè ne è impedita dalle Convenzioni col Governo.

Questa sera giungeranno a Cagliari il direttore dell'esercizio, Gardini, e il deputato Gala, i quali si riuniranno subito al prefetto, ai deputati Cao-Pina e Baccaredda, e alla rappresentanza degli scioperanti per discutere sulle modalità del componimento.

Intanto giungono continui lamenti dall'interno dell'isola causa la sospensione del servizio.

ROMA 19 (N). Continuano i colloqui al ministero dei lavori e a quello degli interni. A questi colloqui prendono parte, oltre al rappresentante delle ferrovie sarde, rimasto a Roma, anche Pais-Serra, Solinas-Apostoli e Carboni-Boy, che si trovano ancora alla capitale. I colloqui si aggirano sul modo di risolvere la presente vertenza facendo concessioni possibili al personale senza però toccare gli interessi più gravi che sono affidati dalla legge all'autorità del Governo. Finora però non si è ancora deciso circa l'accettazione o no dell'arbitrato. Dato che lo si accetti, le conferenze continueranno domani in attesa di nuove informazioni dalla Sardegna.

COMIZIO DI QUINDICIMILA OPERAI a Roma.

ROMA 19 (N). Quindicimila operai di varie professioni si riunirono in comizio al Foro Boario per discutere sulle condizioni del contratto di lavoro nei rapporti con le imprese. Parlarono parecchi operai. Unico incidente fu l'interruzione dell'ispettore Poggiali, quando Coradetti accennò all'episodio di Berra e quando Ceccarelli alluse alla dottrina anarchica.

Il comizio approvò un ordine del giorno contenente vari desiderati, fra cui il riconoscimento delle Leghe di resistenza. Il comizio terminò alle 15.

La questura aveva preso grandi misure di precauzione.

L'OSTRUZIONE DEI SOCIALISTI al Consiglio comunale di Graz.

GRAZ 19 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale, nella quale doveva continuare la discussione della proposta relativa al prestito di 20 milioni di corone, i socialisti continuarono l'ostruzionismo con violenza ancora maggiore di quella spiegata nelle sedute antecedenti. Mentre il viceborgomastro, dott. Hochenburger, che fungeva da relatore, dettava il suo discorso agli stenografi, i socialisti rumoreggiavano in modo inaudito. Essi avevano organizzato una vera cagnara, per la quale si erano provvisti di raganelle e di altri strumenti rumorosi. Molti consiglieri si allontanarono dall'aula indignati. Le scenate durarono per tre ore consecutive, in capo alle quali mancò il numero legale per continuare la seduta.

Dopo la seduta, gruppi di socialisti fecero una dimostrazione in piazza contro il dott. Hochenburger.

SCIOPERO CESSATO.

ORESTON 19 (N). L'associazione dei minatori americani approvò una risoluzione con la quale il presidente viene autorizzato ad ordinare a tutti i fuochisti che appartengono all'organizzazione di riprendere il lavoro; in seguito a ciò si può considerare terminato lo sciopero dei fuochisti in questo distretto.

I GRAVI FATTI DI SARAGOZZA.

MADRID 19 (N). Sui gravissimi disordini avvenuti ierlaltro a Saragozza si danno ancora i particolari seguenti.

Il governatore, allorchè vide cadere a terra i primi feriti si recò di corsa alla cattedrale e gridò al capitolo del duomo colà radunato: „Si sparge sangue! Sospendete la processione!"

I preti però non cedettero nemmeno dinanzi agli orrori della lotta che si combatteva sulle vie e risposero: „Avanti! Accada quel che può accadere!"

Ieri gruppi di dimostranti scagliarono sassate contro il palazzo dell'arcivescovo, contro i conventi e contro parecchie chiese. La polizia, che intervenne per disperdere i dimostranti, fu pure accolta a sassate. Alcune persone furono ferite. La polizia operò sedici arresti.

Il palazzo arcivescovile, i conventi e le chiese sono custoditi dalla gendarmeria. La maggior parte delle chiese sono chiuse.

Molti preti abbandonano la città.

L'irritazione della popolazione è tale, che molte persone sbarbate, minacciate dalla folla, dovettero levarsi il cappello per mostrare che non hanno la tonsura.

L'ENTUSIASMO DI GUGLIELMO per il „record" del „Deutschland".

BERLINO 19 (N). In seguito al nuovo *record* di velocità stabilito dal piroscafo *Deutschland* (vedi *Piccolo* di ieri) l'imperatore Guglielmo inviò da Gutwangen al cantiere di Amburgo, dal quale è uscito il piroscafo, il seguente telegramma:

„*Bravo! Deutschland*, tu hai raggiunto una velocità mai eguagliata finora da nessun altro piroscafo!

„Un bel successo! Onore ai costruttori! Onore al cantiere che diede sì splendido saggio, ed al personale della nave! Entrambi diffondono la gloria del nome tedesco sui mari.

„Sono lieto che la nave si chiami *Deutschland!*"

LE TRATTATIVE DI PECHINO.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Pechino: Gli inviati approvarono oggi formalmente la condizione secondo cui la Cina dovrà pagare l'indennità con un interesse del 4 p. c. Finora su questo esisteva un semplice accordo.

Il ritiro delle truppe dalla Cina.

PARIGI 19 (Havas). Si telegrafa da Pechino: L'amministrazione della polizia fu affidata alle autorità cinesi. In città regna ordine perfetto. Nella parte meridionale della provincia avvennero ripetutamente dei disordini. Il ritiro delle truppe straniere sarà terminato ancora entro il corrente mese; resteranno qui solo le truppe destinate alla difesa delle legazioni e alla custodia della ferrovia.

Le trattative circa l'aumento dei dazi marittimi continuano.

Una medaglia per la campagna in Cina.

ROMA 19 (N). La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che istituisce una medaglia commemorativa della campagna nell'Estremo Oriente.

ALLE CORTES SPAGNUOLE.

MADRID 19 (B). Alla Camera ed al Senato si rivolsero al Governo interpellanze sui disordini di Saragozza.

Il ministero dell'interno comunicò i rapporti ufficiali, e dichiarò che le autorità dal canto loro hanno fatto il proprio dovere.

Il Senato prese atto del messaggio reale con voti 115 contro 54.

La Camera si è aggiornata dopo aver approvato il messaggio reale con voti 168 contro 68.

Nel corso della discussione Sagasta, presidente dei ministri, difese la politica del Governo, dicendo che questa mira a risolvere la questione sociale sulla base della unione fra capitale e lavoro. Riguardo alla questione religiosa Sagasta dichiarò che il Governo saprà far rispettare la legge.

LE DIETE.

VIENNA 19 (B). *Dieta. Huber* e cons. presentano una proposta d'urgenza relativa all'assunzione da parte della provincia di azioni di fondazione della progettata ferrovia elettrica Vienna-Presburgo per l'importo di cor. 600.000.

Weisskirchner e cons. presentano una proposta d'urgenza secondo la quale il § 7 dello statuto comunale di Vienna dovrebbe essere modificato nel senso che il Comune possa esigere da coloro ai quali esso conferisce la pertinenza sia volontariamente, sia sulla base della nuova legge d'incolato del 1896, una tassa di cor. 400 per i cittadini austriaci e di cor. 800 per i cittadini esteri.

Si approva la pertrattazione d'urgenza e infine si approva anche la mozione stessa.

La proposta Huber è respinta.

Il luogotenente conte Kielmansegg risponde all'interpellanza Lueger e cons. sui pretesi brogli che sarebbero avvenuti nell'elezione dietale suppletoria nel distretto di Favoriten (nella quale elezione spuntò il candidato socialista, dott. Adler, direttore della *Arbeiter Zeitung N. d. R.)* Il luogotenente dichiara che, come risulta dai rapporti dei commissari elettorali, non avvenne alcun caso di restrizione della libertà di voto.

CZERNOWITZ 19 (B). *Dieta.* In risposta ad un'interpellanza il presidente provinciale comunica che, in seguito alle pratiche fatte dal Governo austriaco, il ministero russo ha ordinato alle competenti autorità russe di permettere nuovamente agli abitanti di confessione mosaica presso il confine il passaggio della frontiera russa verso esibizione delle carte di legittimazione.

La nuova tariffa doganale germanica.

BERLINO 19 (N). Il silenzio ostinato del Governo di fronte alle informazioni recate dal *Beobachter* di Stoccarda sui dazi esorbitanti che sarebbero stabiliti nella nuova tariffa doganale, non fa che confermare il sospetto sorto già da bel principio, che le asserzioni del *Beobachter* sieno purtroppo la triste verità. I partigiani della politica seguitasi finora riguardo ai trattati commerciali sono concordi nel ritenere che con i dazi eccessivi progettati dal Governo, e specialmente con la tariffa doppia, sarà assolutamente esclusa la possibilità di conchiudere nuovi trattati di commercio con le potenze maggiormente interessate, perciò la Germania dovrebbe prepararsi fin da ora alla guerra doganale con la Russia e con l'America.

V'è però chi, deducendolo dall'esorbitanza dei dazi indicati dal giornale, suppone che le informazioni di questo si riferiscano al programma doganale già abbandonato dal Governo e che quindi il giornale stesso sia caduto in errore affermando che nella nuova tariffa doganale si sieno mantenuti i dazi già proposti in passato da Posadowski, combattuti da Bülow e rigettati anche dalla conferenza doganale degli Stati federati tenutasi il 4 corrente.

Comunque, resta strano il silenzio del Governo di fronte alle informazioni più o meno esatte del *Beobachter*.

MONACO 19 (N). Le trattative dei Ministeri dell'interno e delle finanze con 32 rappresentanti dell'agricoltura, del commercio e dell'industria di tutta la Baviera, circa la futura tariffa daziaria, ebbero per risultato che quasi tutti i rappresentanti commerciali e industriali si pronunciarono energicamente contro un aumento del dazio sui cereali e su altre sostanze alimentari in più del 25 p. c. dei dazi attuali, mentre il Governo dell'Impero, aveva, come è noto, l'intenzione di introdurre un aumento ben maggiore.

STRANO DIVIETO DEL SULTANO.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Un nuovo *iradé* del sultano proibisce a tutti i maomettani di tenere al loro servizio governanti, bambinaie e balie europee, e di mandare i loro figli in iscuole europee.

Questa disposizione, la cui esatta osservanza sarà però difficile a controllarsi, ha prodotto malcontento in tutti i circoli più elevati della popolazione.

UN PROCESSO POLITICO nel Trentino.

TRENTO 19 (N). Dinanzi al giudizio di Lavis si è iniziato il processo contro vari noti cittadini di Trento, fra cui l'avvocato Giuseppe Stefenelli e Alfonso Pasolli, che presero parte alla gita dell'Unione Ginnastica a Maseno. L'accusa è di turbamento dell'ordine pubblico commesso mediante discorsi sediziosi. Furono escussi oggi come testimoni 18 contadini di Vorla. La denunzia partì da uno studente tirolese della Scuola agraria di San Michele.

L'incendio nell'harem del sultano.
L'autrice esiliata.

COSTANTINOPOLI 19 (N). L'inchiesta sull'incendio scoppiato tempo fa di notte nell'*harem* del sultano in una stanza attigua a quella nella quale dormiva il sultano stesso è ora terminata. Quale autrice dell'incendio fu riconosciuta la seconda cameriera dell'*harem* imperiale, che occupava questo posto già da molti anni. Ieri essa fu trasportata con un piroscafo speciale e con forte scorta in esilio. Essa verrà internata in un luogo fortificato nelle vicinanze di Medina, il cui comandante ha istruzioni speciali. L'esiliata godeva la fiducia illimitata del sultano, e perciò anche la protezione particolare del primo eunuco. Essa ha due fratelli che sono aiutanti generali. Suo cognato è cameriere del sultano. Essa non divenne consorte legale, perchè non regalò al sultano alcun figlio.

Ecco alcuni particolari dell'incendio cui si allude nel telegramma:

La sera dell'altro venerdì il sultano, il quale passa le notti nell'*harem*, cambiando ogni volta padiglione per il terrore che lo perseguita di essere assassinato, si ritirò in una palazzina discosta un mezzo chilometro dal padiglione principale di Yildiz.

La palazzina non ha che un piano. A mezzanotte fu dato nei giardini l'allarme dell'incendio.

Dalla palazzina dove il sultano dormiva, usciva un denso fumo e il tetto già crepitava. Alle grida degli accorsi Abdul-Hamid, mezzo svestito, uscì all'aperto appena in tempo per salvarsi. Egli era mezzo intontito dal fumo e tremava tutto per lo spavento. Un minuto dopo crollava il tetto.

Una giovanissima odalisca, la sua schiava e un eunuco rimasero vittime del fuoco, sepolti sotto le macerie ardenti.

Si era detto che un eunuco, gettando via una sigaretta aveva incendiato un tappeto originando così la catastrofe. Ora risulta invece che l'incendio fu appiccato da una cameriera.

D'ora in poi cento guardie albanesi, delle più fidate, circonderanno nottetempo il padiglione dove dormirà il sultano. *N. d. R.*

Le elezioni dietali in Galizia. LEOPOLI 19 (N). Le elezioni dietali sono indette per i giorni 5, 11, 12 e 17 settembre.

La regina Margherita a Venezia. VENEZIA 19 (N). La regina Margherita visitò oggi per la terza volta l'Esposizione. Ebbe a guida il prof. Fradeletto. Minuziosa cura pose nell'esame delle opere straniere, e prese molte annotazioni. Lunedì farà un'altra visita.

Alle ore 17 visitò lo stabilimento Guggenheim assieme alla marchesa Villamarina figlia, e al marchese Guiccioli. Vi si trattenne fino alle ore 19.30, ammirando le novità. Stasera non uscì dal palazzo reale.

Fra sovrani e principi. BUDAPEST 19 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria è arrivato oggi a Szentantal, dove si tratterrà per parecchi giorni ospite del principe Filippo di Coburgo. A Szentantal si trovano pure la principessa Clementina di Coburgo ed i figli del principe Ferdinando.

La crisi in Danimarca. COPENHAGEN 19 (N). Il re ricevette a mezzodì il professore Deuntzer. Le trattative per la formazione del nuovo gabinetto vengono condotte con i capi dei tre partiti di sinistra partigiani delle riforme, e precisamente col revisore comunale Christensen Stadin, col procuratore del tribunale del regno, Alberti, e col negoziante Hage. Finora non fu presa alcuna decisione.

Christensen fu chiamato oggi telegraficamente a Copenhagen.

Christofer, che probabilmente sarà nominato ministro delle finanze, si trova presentemente a Parigi.

Il giornale *Samfundes*, commentando la situazione, scrive: A noi occorre un cambiamento non di persone, ma di sistema se si vuole che la maggioranza della popolazione, la quale finora stava schierata dalla parte dell'oppesizione, cambi anch'essa il suo atteggiamento e contribuisca a far sì che il regno si rafforzi e prosperi. Una sconfitta elettorale del Governo non è una vittoria del Parlamento.

Ministri in giro. VIENNA 19 (B). Il presidente dei ministri, dott. de Körber, è partito a mezzogiorno per Ischl. Il ministro dell'istruzione, Hartel, si è recato ad Aussee, il ministro dell'agricoltura, barone de Giovanelli, a Goisern, il ministro Pientak a Gmunden.

Tiratori francesi a Roma. ROMA 19 (N). L'*Italie* assicura che il Governo francese farà prender parte alla gara internazionale del tiro a segno di Roma, 50 tiratori francesi, a cui si preparano simpatiche accoglienze.

Le riforme militari in Finlandia. PIETROBURGO 19 (N). La raccolta delle leggi ed ordinanze contiene un *ukase* imperiale in data del 12 corr.. che contiene le disposizioni già note relativamente alle riforme militari per la Finlandia.

La prossima leva militare in Finlandia avrà luogo nel gennaio 1903. L'*ukase* stabilisce che tutti i sott'ufficiali debbano conoscere la lingua russa.

CRONACA PER TELEGRAFO
Il processo Aliberti-«1799».
Il „1799" condannato.

NAPOLI 19 (N). Il Tribunale emise sentenza con la quale, non ritenendosi sufficientemente provata la verità dei fatti addebitati al deputato Aliberti, dichiara colpevole di diffamazione, con le circostanze attenuanti, il gerente del *1799* e lo condanna a dieci mesi di reclusione, a lire 880 di multa e alle spese del giudizio.

Alla lettura della sentenza scoppiò un clamore enorme. I partigiani di Aliberti si riversarono fuori del Tribunale gridando come ossessi: „viva la giustizia!", „viva Aliberti". Si notavano parecchi facinorosi che armati di randelli e seguiti da un codazzo di popolani e di femminaccie, intimavano ai passanti di applaudire ad Aliberti. Coloro che vi si rifiutavano venivano maltrattati e percossi. La truppa ristabilì la calma.

All'uscita di Aliberti dal Tribunale gran folla urlante si riversò nella sezione Mercato; mentre altri gruppi si diressero verso gli uffici del *1799* per fargli una dimostrazione ostile.

La peste a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Ieri furono constatati altri due casi di peste.

BELGRADO 19 (B). In seguito ai nuovi casi di peste verificatisi a Costantinopoli, il confine serbo è stato chiuso per le provenienze dalla Turchia. I viaggiatori provenienti dal territorio turco possono entrare in Serbia soltanto per la linea ferroviaria Sofia-Pirot.

ESPLOSIONE IN UNA MINIERA.
Quattro morti e dieci feriti.

LONDRA 19 (N). Nel pozzo „Morley" avvenne un'esplosione di *grisou*; quattro minatori rimasero uccisi, dieci feriti.

Avvelenati dal padre.

SELMECZBANYA (Ungh.) 19 (N). Nel villaggio di Kereszteny alcune settimane fa, morì con sintomi di avvelenamento la figlia dodicenne del negoziante in legnami Laskay, vedovo. Alcuni giorni dopo morì pure il figlio undicenne del Laskay.

In seguito ad una denuncia anonima fu constatato che i due fanciulli erano stati avvelenati con arsenico dal padre stesso, il quale aveva voluto sbarazzarsi di loro perchè d'impedimento al suo progetto di riammogliarsi.

SCHIACCIATI DA UN MASSO.

SEGESVAR (Ungheria) 19 (N). Nel giardino di una villa di proprietà della vedova Wolf, i quattro figli della stessa stavano giocando, quando improvvisamente dal monte che si eleva dietro la villa si staccò un masso che andò a cadere nel giardino.

Tre dei fanciulli rimasero uccisi, il quarto fu ferito gravemente.

MISTERIOSO DELITTO.
Due assassinati.

GRAZ 19 (N). Nel villaggio di Vrelo furono trovati assassinati il contadino Lukic e sua madre. In pari tempo si constatò che certo Pietro Lukic, gendarme pensionato, fratello dell'assassinato, era scomparso. Siccome lo si sospetta autore del duplice delitto, fu spiccato contro di lui mandato di cattura.

SOFFITTO CROLLATO

Un telegramma pubblicato nel *Piccolo della sera* di giovedì 18 corr., recava la notizia di un disastro avvenuto in seguito al crollo dell'impalcatura del terzo piano di un edificio in costruzione, nella fabbrica di birra di Schwechat presso Vienna.

Siamo pregati di rettificare la notizia, nel senso che il disastro avvenne effettivamente come da noi narrato, ma non già nella fabbrica di birra di Schwechat, bensì nell'erigenda „Fabbrica di birra per azioni, viennese" a Rannersdorf presso Schwechat.

I coaccusati di Palizzolo. BOLOGNA 19 (N). Nel pomeriggio sono giunti con la linea di Firenze i detenuti Fontana di Trapani, Bruno e fratelli Vitale, coaccusati di Palizzolo. L'altro coaccusato Ganuti è giunto da Milano.

Un investimento al Lido. VENEZIA 19 (N). Stamattina ad ore 9, sulla diga nord del porto di Lido incagliava il veliero *Concettina T*, proveniente da Napoli, carico di carbone destinato all'Arsenale, e proprietà della ditta Giovanni Sedea di Venezia. Il capitano nella speranza d'un disincaglio naturale fatto dall'alta marea, rifiutò l'aiuto offertogli dall'Arsenale. Non avendo però ottenuto l'effetto, stanotte ad ore tre trasborderà parte del carico.

Un'italiana premiata al Conservatorio di Parigi. PARIGI 19 (N). L'italiana Ada Sassoli, quattordicenne, allieva del Conservatorio di Bologna, ottenne il primo premio per arpa, al Conservatorio di Parigi, entusiasmando il pubblico. E' la prima volta che una straniera ottiene simile premio dopo un solo anno di Conservatorio.

Una dottoressa in filosofia. — VIENNA 19 (N). Nel pomeriggio presso questa università fu laureata per la prima volta una donna in filosofia.

La nuova dottoressa è la signorina Emma Ott, già distintasi con pubblicazioni proprie su studi botanici; anche in avvenire essa si dedicherà particolarmente alla botanica.

Incidente ferroviario. VIENNA 19 (B). Presso Felixdorf stamane deragliò un treno merci. Nessun ferito.

I treni successivi soffrirono ritardi di un'ora e mezzo.

LEGHE CLERICALI
contrapposte alle Leghe socialiste.

Telegrafano da Verona, 18:

Oggi all'Oratorio dei Filippini fu tenuta l'adunanza generale delle associazioni clericali della città e provincia. Assisteva il cardinale Bacilieri. Presiedeva il prof. Roncato di Padova: intervennero un migliaio di rappresentanti e si stabilì la fondazione delle Unioni professionali del lavoro da istituirsi nei luoghi ove esistono le Leghe socialiste: queste Associazioni saranno collegate in Federazione. Parlarono su tale argomento il prof. Trida del seminario e il sacerdote don Baldo, parroco di Ronco.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Quanto può costare una follia di gioventù.

Nel 1890, Consalvo Z., allora ventenne, contrasse relazione intima con certa Maria C., dalla quale ebbe una bambina, cui fu dato il nome di Anna.

Un anno dopo lo Z. dovette partire pel servizio militare, ed in questo frattempo la C. venne accolta in casa dal vecchio signor Luigi Z., padre del Consalvo.

Allorchè questi fu di ritorno, si rifiutò per ragioni a lui note, di legittimare la sua unione con la C., come prima aveva promesso; e sposò invece la signorina Giannina O., figlia del signor Letterio, il quale nel frattempo, essendo morto il vecchio Z., aveva assunto la tutela del Consalvo e dei suoi fratelli.

Per tale fatto la C. aveva concepito un odio mortale verso Consalvo Z.; dapprima cercò d'impedire il suo matrimonio, poi lo fece condannare a un mese d'arresto per mancata promessa di matrimonio; e in seguito lo tempestò continuamente di richieste di denaro a titolo di paternità ed alimenti per la creatura illegittima.

Lo Z. non versava in brillanti condizioni: un impiego che aveva presso una ditta commerciale gli rendeva appena quaranta fiorini al mese; l'asse ereditario paterno, indiviso, aveva deluso le speranze troppo rosee in precedenza concepite, poichè i fondi erano in cattivo stato e aggravati di debiti; a ciò si aggiunse una malattia che per parecchio tempo lo afflisse ed altre disgrazie di famiglia che successivamente lo colpirono.

Già nel 1898 s'era spontaneamente obbligato di pagare alla C. sette fiorini al mese; li pagò per cinque mesi di seguito, ma poi, trovandosi in gravi ristrettezze finanziarie, sospese il pagamento.

Il 5 luglio 1899 il tutore e zio materno dell'illegittima, signor Antonio H., avanzava una petizione che però non ebbe seguito, perchè petente e impetito addivennero il 28 agosto ad una transazione. Il 27 ottobre successivo fu concesso a tale convenzione il diritto di intavolazione; ma già il 20 settembre la C. aveva avanzato un'altra petizione per l'ammontare di 455 fiorini a titolo di alimenti somministrati in antecedenza. Senonchè, già in data 24 agosto 1899, in pendenza quindi dell'azione giudiziale intentata dal tutore il 5 luglio 1899, lo Z. s'era disfatto d'ogni suo avere, avendolo ceduto per contratto notarile al suocero Letterio.

Per tal fatto la C. avanzò denuncia contro Consalvo Z. e contro Letterio O. per delitto e correità nel delitto di delusione del diritto di esecuzione, previsto al § 1 della legge 25 maggio 1883.

Il relativo dibattimento fu tenuto ieri, sotto la presidenza del cons. Codrig, assistito dai giudici cons.i Crusiz, Maffei e Mosche. Sosteneva l'accusa il sost. procuratore di Stato Clarici; lo Z. era difeso dall'avv. Zanolla, l'O. dall'avv. Crounest.

Lo Z., a sua discolpa, osservò che col contratto stipulato col suocero non aveva avuto alcuna intenzione di deludere il diritto della C. perchè l'intavolazione di questa continuava a sussistere sulle particelle e perchè, dopo la stipulazione di quel contratto, era venuto in possesso di un'altra eredità abbastanza rilevante. D'altra parte, il suocero si pagava in quel modo delle numerosissime prestazioni fattegli durante la malattia e durante l'epoca delle sue ristrettezze finanziarie.

L'altro accusato, O., sostenne di aver ignorato i passi giudiziari fatti dalla C. e di essere stato quindi in buona fede allorchè stipulò il contratto.

Maria C., intesa come testimone, depone di essere stata dal '93 al '96 in casa del padre dello Z. La creatura l'aveva a balia fuori di Trieste. Accudiva alla casa e perciò riceveva vitto, alloggio e vesti, nonchè cinque fiorini al mese per i *minuti capricetti*.

Dopo le passarono per cinque o sei mesi 7 fiorini al mese, che volevano ridurre più tardi a 5 e che perciò ebbe a rifiutare. Il resto è noto, poichè si rimise alle vie giudiziarie.

Pres. Ma una volta lei non ebbe a lanciare una scodella sulla testa allo Z.?

Test. Questi sono affari nostri e loro non c'entrano.

Pres. Le consta se lo Z. abbia ancora altra sostanza oltre a quella ceduta al suocero?

Test. Mah! So che vendettte tutto il suo per 24 mila fiorini, mentre valeva almeno il doppio. E' chiaro che voleva impedirmi di far valere le mie pretese.

Il teste Antonio H. depone su circostanze già note. La Corte lo ammette al giuramento, benchè l'avv. Zanolla avesse proposto di negargli tale onore, per antiche questioni da lui avute con l'accusato Z.

Il P. M. stigmatizza il contegno dello Z. che, dopo aver sedotto una ragazza, la abbandona con una bambina; domanda che venga accolto l'atto d'accusa tanto nei di lui riguardi, quanto nei riguardi dell'accusato O., il cui accordo per deludere il diritto della C. balza evidente dalle tavole processuali.

L'avv. Zanolla esordisce ricordando che non si ha in processo la spiegazione della ragione vera che spinse lo Z. a troncare l'antica relazione con la C.

Definisce poi brillantemente il delitto previsto dal § 1 della legge 1885, e dice che a costituirlo occorrono cinque elementi, e cioè: che sia seguita la vendita di tutta o parte della sostanza, che tale vendita sia seguita mentre pendeva o minacciava un'esecuzione, che si sia voluto con essa frustrare totalmente o parzialmente il diritto del creditore, che ne derivi un danno e che il danno superi i 50 fiorini.

Nel caso concreto sussisterebbe solo il primo di tali elementi: gli altri mancano tutti.

Manca il secondo, perchè non solo non pendeva un'esecuzione, ma neanche minacciava, poichè la petizione è soltanto un atto che tende ad accertare un diritto. Non essendovi una esecuzione che minacci, manca anche il terzo elemento. Non sussiste inoltre il danno, poichè all'epoca del contratto di vendita non solo non era accertato il diritto della C., ma questa con la sua petizione si riferiva soltanto alla paternità ed agli alimenti.

Un diritto assodato della C. perciò a quell'epoca non esisteva, e tutt'al più si potrebbe addebitare allo Z. la volontà di arrecarle danno in avvenire; ma non è la volontà che costituisce il danno, il quale, a norma della decisione della Suprema Corte di data 30 nov. 1888, deve essere essenzialmente oggettivo.

Ma la C. aveva assicurato il suo diritto con le intavolazioni: quale timore poteva avere? E quand'anche non si fosse potuta pagare completamente, non aveva lo Z. ereditato posteriormente 14 mila fiorini?

Domanda perciò l'assoluzione del suo difeso. Subordinatamente, fa valere numerosissime mitiganti.

L'avv. Crounest si rimette a quanto disse il collega di difesa per la sussistenza del delitto di accusa, poichè venendo a mancare per lo Z., essa verrebbe meno anche per l'O. Contesta poi che questi abbia cooperato scientemente alla pretesa colpa dello Z.: egli non fece se non tutelare il proprio diritto.

La Corte assolve l'O. e condanna lo Z. a tre settimane di arresto, inasprito da un digiuno.

L'avv. Zanolla si riserva il triduo. Il P. M. insinua querela di nullità.

Un assalto ad operai regnicoli.

Già altra volta abbiamo deplorato i fatti svoltisi mesi fa in alcuni luoghi delle nostre provincie, per opera di incoscienti e rozzi contadini sobillati. Un mese addietro, circa, venne portato innanzi ai giudici il fatto di Strugnano, in cui un assistente costruttore e sette operai regnicoli furono aggrediti a sassate e a colpi di rivoltella; ieri fu discusso un fatto consimile, svoltosi la sera del 28 aprile ultimo, in una località poco discosta da Muggia.

Nell'osteria di Albino Postogna s'intrattenevano alcuni operai regnicoli addetti ai lavori della ferrovia, quando, senza alcun plausibile motivo, vennero insultati da numerosi paesani, che colà s'erano venuti radunando.

Odorato il cattivo vento, gli operai prudentemente si ritirarono in casa del loro compatriota Giuseppe Della Santa, ove erano alloggiati.

Senonchè i villici, non avendo il coraggio di attaccarli subito, benchè numerosi, andarono a chiamare rinforzi dai compagni di Albaro di sotto (Scoffie), ed in circa sessanta si diressero più tardi verso la casa del Della Santa, che fecero segno ad una fittissima sassaiuola. Le lastre volarono in frantumi, le imposte vennero danneggiate, e parecchi sassi, penetrando nell'interno delle stanze ove gli operai dormivano, ne ferirono alcuni.

Destati così di soprassalto, gli operai posero mano ai badili e alle mazze ferrate e respinsero l'assalto; ma più tardi, verso le undici di notte, i villici ostinati tornarono ancora una volta alla carica e tentarono persino di penetrare per le finestre nelle stanze occupate dagli operai.

I veri colpevoli di tale stupida e barbara aggressione non furono scoperti: furono arrestati però tre giovinotti: Giuseppe Veliac, Giuseppe Bankl e Andrea Collarich perchè visti a scagliar sassi da una donna che si trovava per caso presente al fatto.

Il Bankl accusò poi come compartecipe dell'eroica azione anche certo Antonio Giacomin, e ieri tutti e quattro comparvero innanzi ai giudici per rispondere del crimine di malizioso danneggiamento previsto al § 85 *b* Cod. pen.

Gli accusati si mantennero tutti negativi, ma la teste Maria Della Santa rinnovò la sua dichiarazione di riconoscere indubbiamente in essi tre dei lapidatori, e d'altra parte il Bankl confermò che a scagliar pietre fosse stato anche il Giacomin.

Luigi Cucich, da San Pietro di Gorizia, capoposto della gendarmeria di Albaro di sotto, depone di aver arrestato i quattro accusati in seguito all'esito delle prime indagini. Nelle stanze ove dormivano gli operai regnicoli vennero trovati circa 80 sassi, alcuni dei quali avevano un peso superiore ai due chilogrammi, e parecchi degli operai furono feriti, per fortuna leggermente.

Si dà lettura del deposto di Luigi Angeli, e di Angelo e Annunziata Della Santa, i quali tutti confermano l'accusa. Il Della Santa dice di aver sofferto un danno di trenta corone circa per i guasti arrecati alle imposte e all'intonaco della casa.

Il P. M. stigmatizza il procedere degli accusati e ne domanda la condanna.

Il signor Coduri, difensore del Giacomin, trova insufficiente l'affermazione dell'accusato Bankl per dimostrare la colpabilità del suo difeso. e ne domanda perciò l'assoluzione.

La Corte condanna Collarich e Giacomin a 4 mesi; Veliac e Bankl 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento al mese.

I condannati si adattano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Sempre ultimi. Il giornale ufficiale ha recato ieri la notizia della istituzione di tre nuovi ispettorati industriali: per Trento, per Pardubitz e un secondo, accanto a quello ch'esiste già, a Praga.

Della istituzione dell'ispettorato di Trento la parte italiana della provincia deve andar grata all'on. Malfatti che di questo postulato dell'industria trentina s'è fatto sollecito interprete e, come si vede, fortunato, nell'ultima sessione del Parlamento viennese. A noi, però, alla compiacenza per ciò che meritatamente è accordato ai fratelli, non può non associarsi un sentimento di rammarico per la molto minor cura in cui sono tenuti gli interessi delle nostre industrie.

Lo abbiamo lamentato parecchie volte: nè con l'aumento del personale avvenuto l'anno scorso, nè con la maggior buona volontà del mondo degli egregi funzionari è possibile che l'ispettorato industriale di Trieste corrisponda a ciò che principali ed operai attendono da questo importantissimo frutto della moderna previdenza sociale. Il distretto dell'ispettorato di Trieste comprende non solo la nostra città col suo territorio, non solo tutta l'Istria e l'intero Friuli, ma a dirittura l'intera Dalmazia. Basta dare un'occhiata alla carta geografica per convincersi che alla ispezione di così vasto distretto mal possono bastare due uomini soli, mentre il disbrigo degli atti ufficiosi inerenti al loro munere li tiene occupati molti, troppi giorni della settimana a tavolino.

Eppure le industrie sono andate negli ultimi tempi sviluppandosi specie nella città nostra, in proporzioni promettentissime: la provincia medesima va formando centri industriali di non piccola importanza. La stessa giovinezza delle industrie paesane richiede più sollecita e più continua la sorveglianza tecnica: la sola parte che l'ispettorato industriale ha nei rilievi per gli infortuni sul lavoro, ne dimostra insufficente l'organizzazione fra noi.

Le promesse ripetutamente fatte avrebbero dato a noi il diritto di attendere che già in questo aumento di ispettorati industriali non sarebbe stato dimenticato il nostro paese. Certo i bisogni e i desideri dell'industria nostrana vanno più in là di quanto ci possa o voglia essere subito concesso. Ma una cosa almeno deve urgentemente avvenire: la separazione della Dalmazia dal distretto industriale di Trieste. Le distanze, le differenti condizioni locali lo esigono. Dovrà accordarsi poi per la sola città di Trieste e il suo territorio quell'ispettorato indipendente che è già un fatto compiuto per città, dove non hanno sede industrie così particolari e così bisognevoli del continuo occhio vigile dell'ispettore, quali esistono a Trieste.

Ai deputati nostri il compito di far valere queste ragioni: potranno trovare appoggio alle loro domande nelle stesse relazioni dell'ispettorato centrale e dell'ispettorato locale, unanimi nel dolersi che la ampiezza dei distretti e la insufficenza numerica del personale loro impediscano di corrispondere alle aspettative delle industrie e degli operai.

Dall'ultima sessione parlamentare Attilio Hortis ha ottenuto, fra altro, la promessa del Governo di voler iniziare le pratiche, delle quali sinora, a dir vero, nessun segno è risultato al pubblico, per la istituzione a Trieste di un tribunale industriale, di cui noi andiamo esponendo, quasi ad invidia, i frutti benefici nelle decisioni altrove emesse nelle controversie fra padroni e operai. Accanto a questo provvedimento sociale sarà del più vivo interesse e della più pratica utilità la riforma, nei sensi enunciati, della ispezione industriale. Il contributo che il nostro paese dà alle imposte sulle industrie, gli dovrebbe togliere una buona volta il privilegio di essere sempre e in ogni cosa dimenticato fra gli ultimi.

Per promuovere lo sviluppo edilizio. - Una proposta. Alla Dieta viennese il prof. Philippovich, il noto economista di quella università, ha presentato una proposta tendente ad ottenere dal Governo un provvedimento legislativo atto a contribuire allo sviluppo edilizio nelle grandi città.

Sempre più urgente - disse il prof. Philippovich - s'impone alle grandi città il problema come e quanto la attività comunale debba svolgersi nel campo delle costruzioni di case d'abitazione. E fra le molte questioni che si connettono a questo problema, una delle più importanti riflette il modo in cui i Comuni debbano porre i fondi da essi posseduti al servizio di questa politica edile.

Oggi, se i Comuni vogliono promuovere lo sviluppo edilizio, devono cercar di vendere al più presto la maggior parte possibile dei terreni di loro proprietà. Con ciò si toglie, naturalmente, la possibilità di approfittare del maggior guadagno che nel futuro offrirebbe l'accresciuto valore dei fondi. Cedendo a queste lusinghe, invece, i Comuni inceppano in qualche modo lo sviluppo edilizio e contribuiscono ad accrescere gli affitti.

La terza possibilità che i Comuni fabbrichino da sè, non va certo esclusa, ma presenta non pochi ostacoli e pericoli finanziari, tecnici e amministrativi, sì che in pochi luoghi si adotta e non nella estensione necessaria.

Ad uscire da queste difficoltà, potrebbe servire la applicazione razionale delle norme del Codice civile sulla proprietà divisa o meno piena. Il § 357 distingue fra il diritto sulla sostanza della cosa che può appartenere ad uno, e il diritto esclusivo sugli utili di essa che insieme a un diritto sulla sostanza può competere ad un altro. Perciò il proprietario di un fondo può riservare a sè la proprietà dello stesso e una terza persona può erigere su questo fondo non suo un edifizio che gli appartenga. Naturalmente la pratica di questa proprietà divisa non è scevra di grandi difficoltà, non foss'altro per questo che l'edifizio costruito su fondo altrui non ha il carattere di bene immobile, non è quindi accessibile ad alcun peso ipotecario. Se però venissero tolti questi ostacoli e l'istituto giuridico della proprietà divisa venisse portato in corrispondenza coi bisogni moderni, com'è avvenuto nella Germania, potrebbe risultare un grande vantaggio per la politica edilizia dei Comuni. Sorgerebbero più facilmente società e consorzi di costruzione di case, perchè potrebbero disporre di minori capitali, non occorrendo loro di comperare i fondi, ma solo di pagare una rendita per il periodo corrispondente dell'ammortizzazione del capitale investito nelle case. I Comuni dal canto loro non si affannerebbero nel conflitto se sia meglio vendere o riservare al futuro i propri fondi, ma ne conserverebbero per ogni evenienza la proprietà mettendoli però subito a contributo dello sviluppo edilizio, sul quale potrebbero, trattandosi di fondi propri, esercitare una benefica influenza direttiva.

Per queste considerazioni il prof. Philippovich propose e la Dieta viennese di urgenza approvò d'invitare il Governo a presentare al Parlamento un disegno di legge che renda possibile di approfittare dell'istituto giuridico della proprietà divisa e meno piena per gli scopi della moderna politica edilizia.

Le elezioni suppletorie per le commissioni per l'imposta sull'industria. In seguito alla convocazione dei contribuenti alle elezioni suppletorie per le commissioni per la imposta generale sull'industria, il Municipio richiama l'attenzione degli elettori sulle principali disposizioni degli art. 7, 8, 16, 22, 30, 31, 33, 34 e 36 del rispettivo regolamento elettorale del 28 gennaio 1897.

Minorenni e persone poste sotto tutela possono esercitare il diritto di voto soltanto mediante i loro legali rappresentanti; il diritto di voto può essere esercitato solo personalmente; consorzi, società, votano mediante quella persona che è chiamata o destinata a rappresentarle; a membri od a sostituti di una commissione per l'imposta sull'industria, sono eleggibili soltanto elettori della medesima: per la votazione devono essere usate le schede ufficiali; qualunque altra scheda verrà considerata nulla; le schede devono, pure a scanso di nullità, essere firmate dagli elettori o dai loro rappresentanti, e possono spedirsi in tempo utile mediante la posta, affrancate, alla Commissione elettorale, accludendovi lo scontrino di legittimazione; non valgono i voti che sono vincolati a condizioni ed ai quali sono aggiunti incarichi per la persona da eleggersi, nè le schede non firmate dall'elettore; in luogo di schede e di scontrini di legittimazione smarriti o divenuti inservibili, se ne estraderanno, a richiesta degli elettori altri dall'Amministrazione delle imposte o nel giorno della elezione dal commissario chiamato a dirigerla.

I medici e le Casse distrettuali per ammalati. Fu presentato nei giorni scorsi al ministero dell'interno, presso il quale si sta studiando una riforma dell'assicurazione contro le malattie, un memoriale che comprende i desideri del ceto medico di tutte le provincie di fronte alle Casse per ammalati.

I danni, che i medici ravvisano nella legge vigente, consisterebbero anzi tutto nell'obbligo illimitato di aggregarsi alle casse distrettuali imposto ad assicurandi benestanti e nel diritto del pari illimitato che la legge accorda di aggregarsi facoltativamente, anche a persone agiate e ricche. Con ciò verrebbe sottratta alla pratica privata dei medici una gran parte di pazienti indispensabili ad assicurare loro una conveniente esistenza.

I medici delle casse poi lamentano di esser male pagati e sopracarichi di lavoro e di non aver alcuna tutela legale contro le direzioni delle Casse.

Le Camere mediche riassumono i loro postulati nelle seguenti proposte:

La aggregazione alle Casse per ammalati sia fatta dipendere dalla rendita dell'assicurando. L'obbligo all'assicurazione contro le malattie sia limitato a rendite sino a 2000 corone annue, estendendolo a tutte le categorie di operai e d'impiegati che abbiano una rendita minore. L'aggregazione facoltativa abbia pure lo stesso limite e l'assicurazione cessi di diritto per entrambi i casi al momento in cui sia raggiunta la rendita di 2000 corone.

In luoghi che abbiano più di 20,000 abitanti, sia espressamente stabilito il diritto degli ammalati assicurati di scegliersi da sè il medico che desiderano, riservato agli statuti di stabilire d'accordo con le Camere mediche i compensi par i servizi medici prestati in questa forma.

Le Camere che non ammettessero la libera scelta del medico, provvedano alla cura dei propri ammalati con medici fissi, distribuiti in distretti per modo che ad ognuno di essi sieno assegnati non più di 800 o 1000 assicurati ad impedire così soverchio da fare ai medici e danno agli ammalati.

Seguono nel memoriale le domande dei medici riguardo le loro relazioni di diritto con le Casse e le direzioni delle stesse.

Arrivo. Ieri all'una e mezzo pom. gettava l'ancora nel nostro porto il yacht *Pelican*, della Marina da guerra, con a bordo il comandante della marina stessa, ammiraglio barone de Spaun.

Società Operaia Triestina. Domani, domenica, sarà tenuto alle 4.30 pom. in prima convocazione e alle 5 pom. in seconda convocazione, nella Sala sociale, il Congresso generale ordinario della Sezione maschile, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'ultimo congresso. — 2. Eventuali comunicazioni della Direzione. — 3. Relazione sull'operosità della gestione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1900 (Anno XXXII). — 4. Proposta del Comitato di revisione per la approvazione del resoconto finanziario.

Nello stesso giorno e nel medesimo locale, alle 5.30 pom. in prima convocazione e alle 6 pom. in seconda convocazione, avrà luogo pure il Congresso generale ordinario della Sezione femminile con lo stesso ordine del giorno.

Il Lloyd in Asia e in Africa. Le trattative fra il Lloyd e il Governo per la compilazione degli itinerari delle linee per l'Asia orientale nell'anno 1902 sarebbero definite. Manca solo - a quanto annunzia l'ufficioso *Eisenbahnblatt* - l'adesione dell'Ungheria al contributo delle spese, adesione che sembra assicurata nei limiti dell'anno decorso per le tasse del canale di Suez.

L'orario nuovo conterrebbe notevoli miglioramenti. Oltre a tutto, vi sarebbero tre nuovi viaggi per il Golfo persico, con toccata dei porti di Buschir e Bassora, verso i quali potrà dirigersi dal nostro emporio un'alacre esportazione di merci di cotone, di fiammiferi, di mobili, di vetri. Codesti viaggi verso il Golfo persico assumeranno maggior importanza quando fra due anni circa sarà compiuta la ferrovia di Bagdad, che aprirà un nuovo vasto campo ai commerci.

Riguardo ai viaggi nell'Africa, verrebbe deciso appena nell'agosto quando debbano esser ripresi, nella speranza che fino al mese prossimo le vicende della guerra permettano di togliere la sospensione di quei viaggi, il cui esperimento riesci tanto promettente. Nello stesso mese avverrebbero delle conferenze fra il Governo e l'amministrazione lloydiana per la definitiva approvazione del programma delle nuove costruzioni, con riguardo agl'intendimenti che il Governo rivelerà circa la rinnovazione della convenzione marittima.

Per la festa del Redentore a Venezia. — Una gita del Lloyd. In occasione della festa del Redentore, il piroscafo „Galatea“ farà una gita per Venezia e ritorno partendo da Trieste, oggi sabato, all'1 pom., e da Venezia domani, domenica, alle 8 ant.

I gitanti potranno usare i biglietti di ritorno pure col piroscafo „Almissa“ che parte da Venezia in luogo del piroscafo „Wurmbrand“ domani, domenica, alla mezza dopo mezzanotte.

La partenza dell'„Almissa“ da Trieste avrà luogo alle 8 ant. della domenica. A bordo del piroscafo „Galatea“ verrà servita la colezione per cor. 2.40 (bevande escluse).

I due infortuni sul tram. In brevissimi giorni si son lamentati nel personale del tram due accidenti perfettamente eguali: due fattorini, mentre stavano sul predellino del carrozzone di rimorchio, intenti a distribuire i biglietti ai passeggeri, sono stati travolti da veicoli che passavano rasente al tram ed hanno riportato gravi lesioni. Sarebbe atto di imperdonabile incuria il non tener conto del grave ammonimento che è racchiuso nel fatto dell'essersi succeduti i due infortuni, a brevissimo intervallo di tempo l'uno dall'altro e in identiche circostanze, e il non prendere tosto le disposizioni necessarie per impedire che i dolorosi fatti si rinnovino.

L'autorità giudiziaria si occuperà certamente della cosa in quanto vi siano responsabilità penali da colpire, e non v'è dubbio che se vi sarà qualche colpevole di trascuranza o di malvolere, dovrà risponderne nelle forme prescritte dalla legge.

Ma non è da ciò che la Direzione del tram può trarre il convincimento che altro non le resti da fare per conto suo, perchè, se la sicurezza personale dei fattorini del tram dovesse essere esclusivamente commessa all'avvedutezza e al buon volere di carradori e cocchieri, o al timore che questi possono avere della pena eventuale in cui incorrerebbero per atti ed omissioni loro, osiamo affermare che sarebbe una sicurezza molto problematica.

Una circostanza salta subito agli occhi, ed è che l'uso di trattenersi sul predellino per distribuire i biglietti ai passeggeri, non è nuovo; esso data anzi dall'epoca stessa dell'istituzione del tram. Nuovo è soltanto l'accidente, almeno in forme così gravi come quelle che ha avute nei due casi surriferiti. E' chiaro adunque che esso dipende dalle mutate condizioni del tram, ed è logico dedurne che le mutate condizioni debbano esigere mutamento di usi. Una volta, col tram a cavalli che procedeva lentamente, il fattorino poteva scorgere da lontano una vettura o un carro che procedessero rasente il binario e aveva tutto il tempo di scansarsi; adesso, con la velocità triplicata, egli ha appena il tempo di accorgersi del veicolo sopravveniente, che questo gli è già addosso; senza contare che il carrozzone motore che gli sta davanti, può in molti casi limitare assai il campo visivo del fattorino che si trova sul rimorchio, e rendergli quindi materialmente impossibile di vedere il pericolo in tempo per iscansarlo.

Il carrozzone di rimorchio, quale è in uso a Trieste e in poche altre città - chè in moltissime altre non si usa affatto od è diversamente costruito - presenta dunque un serio pericolo per la persona che deve distribuire i biglietti. Sopprimerlo sarebbe dispiacevole, perchè offre al pubblico una comodità molto gradita nei mesi estivi; trasformarlo, chiudendolo ai lati e aprendovi una corsia nel mezzo, sarebbe possibile; ma, prescindendo dai molti riguardi che potrebbero sconsigliare alla Società del tram questa trasformazione, essa richiederebbe troppo tempo, e intanto parecchie disgrazie potrebbero succedere. L'unica misura immediatamente adottabile sta dunque nel riformare il sistema di distribuzione dei biglietti, e cioè nel vietare al conduttore del rimorchio di trattenersi a tal uopo sul predellino.

Se e come ciò possa poi essere attuato è problema di servizio interno del tram, che spetta alla Direzione di risolvere. Questo solo diciamo: sarebbe veramente colpevole da parte della Società del tram l'aspettare un terzo accidente.

FATA GRIGIA

16

„Un giorno la contessa mi presentò a suo marito, il conte Fedoro.

„Allora compresi, dallo strazio del mio cuore, che amavo quella donna alla follia e non ebbi il coraggio di partire.

„Conobbi ed apprezzai in breve tempo il conte, che è certamente il tipo più compito del gentiluomo.

„E ogni giorno più amo colei che porta il suo nome, creatura eletta, adorabile, e che deve aver subito essa pure dei crudeli dolori.

„Ecco come, madre mia, sono diventato infelice per tutta la vita...

— Ma, figlio mio, tu sei ancora giovane, un ridente avvenire ti si schiude dinanzi.

— Mai, cara madre! La contessa Stroganoff è una donna che non si dimentica, e quando l'avrete veduta, ve ne persuaderete.

— E' probabile che non mi si offra mai l'occasione di vedere la signora Stroganoff...

— Io credo l'opposto. Naturalmente, dinanzi al conte, ho fatto l'elogio della nostra Sologna... D'altra parte, egli la conosceva, ed aveva, a quanto pare, la intenzione di acquistare l'immenso possesso delle Ceppaie, che apparteneva al duca di C...

— Il duca è morto da poco.

— Lo so, e potrebbe darsi che anche il conte avesse già comprato quella magnifica terra... In tal caso egli diventerà nostro prossimo vicino e certamente si recherà qui con la moglie per farvi omaggio.

— E tu, Enrico? - domandò la marchesa con inquietudine.

— Io abiterò con voi, cara madre, resterò qui, finchè me ne resterà il coraggio... Quando non ne avrò più la forza, viaggerò...

— Mio Dio! - esclamò la marchesa di Lauriac, quando fu sola - avrò dunque il dolore di vedere la mia vecchiaia torturata dalle sventure dei miei figli!...

Il giorno dipoi, la signora di Lauriac scrisse al suo procuratore.

Si trattava di fare un sagrifizio per vedere di salvarsi, assegnare una pensione a Bouchard, „alias“ visconte di Kersaint, e ottenere da lui che acconsentisse ad andar lontano.

Non fu cosa facile.

Il detto Bouchard, comprendendo di aver buone carte in mano, accampava pretese elevate.

Quelle trattative richiesero parecchi giorni, in capo ai quali la marchesa potè annunziare a sua figlia ch'erano terminate meglio di quanto era lecito sperare.

Il signor di Kersaint acconsentiva a lasciar Parigi e andar a vivere in America mediante una lauta pensione.

Nel caso ch'egli mancasse a quello impegno la pensione sarebbe stata soppressa di fatto.

— Eccocene sbarazzate, cara figlia, conchiuse la marchesa, alleva la tua bambina, amiamoci con tutto il nostro cuore... Potremo avere ancora giorni felici.

Luisa, quella bambina pallida e gracile, che abbiamo veduta smontare dall'omnibus dinanzi alla scalinata del castello di Lauriac, incominciava già a provare i vivificanti effetti dell'aria balsamica degli abeti...

Un giorno ella giocava allegramente lungo la strada maestra che conduce al castello, quando alzando con fatica un sasso che le sue manine sostenevano con sforzo, mandò un terribile grido.

Una grossa vipera nera, disturbata nel suo sonno, si era rizzata furiosa!...

Mandando un sibilo, si era scagliata al polso della bambina e la mordeva rabbiosamente!...

Giustina, la cameriera che accompagnava la bambina, si mise a cacciare disperate grida...

Luisa si era lasciata cadere... ruzzolando sulla sabbia, svenuta, mentre l'orribile rettile restava allo stesso posto, con la testa fissa e con i denti nella morsicatura...

— Signora!... signora! gridava Giustina. La signorina Luisa è perduta!...

La madre accorse, di volo, pazza dal dolore!...

Sul viso della bimba pallido come la cera si scorgevano delle macchie violacee!

Il braccio gonfiava a vista d'occhio con una rapidità che metteva spavento!...

La madre non aveva più la forza di gridare.

Un pensiero, uno solo, un orribile pensiero le flagellava il cervello.

— Mia figlia muore! - ripeteva con voce soffocata. — Madre mia!... Enrico!... mia figlia muore.

La giovane madre era caduta ginocchioni accanto al corpo della sua bambina.

— Mia cara!... mia adorata!... - ella diceva. — Mio diletto tesoro!... No!... non chiuder i tuoi occhi!... Guardami!... Parla!... Suvvia parla!... Luisa!... No! tu non morrai!... Luisa, guardami!...

Frattanto, un essere umano aveva udito quei gridi di suprema angoscia...

Una creatura accorreva, attraverso la macchia.

Era la Idiota!...

Ella veniva... guidata da quell'istinto di carità e di bontà che madre natura le aveva inoculato nell'anima.

La vipera colpita a morte e dibattentesi sulla sabbia fra le convulsioni dell'agonia, le spiegava l'imminente pericolo che correva la bambina Luisa.

Oh! lo conosceva bene lei quel pericolo!

Non era stata le cento volte in procinto di essere morsicata quando correva a piedi scalzi per le abetine e per la landa?

E un giorno aveva udito gridare a quel modo, non lungi dalla Ghiandaia.

Era alla masseria dei Roveri dove segavano i pini.

Uno dei segatori era stato morsicato.

Ed il padrone dei Roveri, un bravo giovane, non ascoltando che il suo coraggio, aveva preso il braccio dell'uomo, se lo era portato alle labbra, e succhiando fortemente la ferita, salvava dalla morte il suo servitore.

La lezione non era andata perduta, e l'idiota, tolta Luisa dalle braccia di sua madre, applicava nervosamente le labbra sul polso tumefatto della bimba svenuta!

Ed aspirò a lungo, molto a lungo, il veleno, mentre la madre, ginocchioni sulla sabbia, scoccando sovr'essa gli occhi spauriti, ringraziava il cielo di quel provvidenziale aiuto.

— Mio Dio!... Ah! quanto vi ringrazio!... come vi benedico!... Mi rendete la mia figlia!... la mia adorata figlia!... Che sarebbe stato di me?... Non ho che lei al mondo... Ah! benedetta, siate le mille volte benedetta!...

Le chiazze violacee del polso frattanto sparivano una dopo l'altra.

Al mortale pallore del viso subentrava una tinta rosea; il polso sgonfiavasi a poco alla volta, di mano in mano che era aspirato il veleno...

— Ah! signora!... signora! - esclamava Giustina, piangendo anche lei dalla contentezza. — Guardate come sta meglio... Ah! qual gioia!... Adesso apre gli occhi!...

Sì! le palpebre poc'anzi pesantemente chiuse della bambina si erano lentamente sollevate.

E il primo sguardo della creaturina che sembrava tornasse con isforzo dal mondo degli angioli, si rivolse alla madre.

(Continua)

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Anna Ved. de Juriscovich, dalla signora Emilia Contessa Mistruzzi nata Grego, cor. 25 a favore dell'Ospizio Marino.

— Il signor Giovanni Masseck-Flemotomo, erede universale del defunto signor Nicolò P. Flemotomo, rimise, a mezzo dell'avvocato dott. Demetrio Crisicopulo, in adempimento a disposizione testamentaria del suddetto defunto, l'importo netto di cor. 1800 al signor Podestà, a favore di locali istituti di beneficenza; e quello di cor. 1800 alla Comunità greco-orientale, a favore del fondo intangibile della stessa.

Asta di merci non ritirate. Giovedì 25 cor., alle 10 ant., verrà tenuto, nel Magazzino N. 2, II piano, della Stazione della Ferrovia meridionale, un pubblico incanto di merci diverse non ritirate.

Gli oggetti subastati saranno aggiudicati al miglior offerente verso pronto pagamento del prezzo di delibera ed immediato asporto, e non saranno venduti sotto il prezzo di grida. La specificazione delle singole merci trovasi esposta nell' atrio della stazione.

Misure contro i cani revocate. Trascorso il prescritto termine di tre mesi dall'ultimo caso di rabbia canina, col giorno 15 corrente si chiuse il periodo contumaciale, e però il Municipio revoca le misure eccezionali, ordinate con l'avviso 15 aprile 1900, ricordando però che restano in vigore le disposizioni normali contenute nel vigente regolamento sul possesso dei cani, cioè l'obbligo di notificarli per il pagamento della tassa e di munirli di sicura musoliera.

Cani sprovvisti della piastra o della musoliera verranno accalappiati e saranno uccisi quando, entro 48 ore, non se ne chieda il riscatto.

O che si fa per ischerzo? Ci sono pervenuti parecchi vibrati reclami intorno ad un mal vezzo che da qualche tempo sembra sia stato adottato da alcuni conduttori del tram, e che la Direzione assolutamente dovrebbe sanare.

Il mal vezzo è questo: che se i conduttori, o per essere in ritardo o per altro motivo qualsiasi, hanno un po' di fretta, passano col loro treno davanti - non solo a fermate - ma perfino a *stazioni*, senza nemmeno rallentare la velocità, lasciando in asso le persone che attendevano là per salire.

Riguardo le fermate, ci può essere la scusa di non aver visto i passeggeri in attesa, ma per le stazioni tale scusa non ha valore perchè ad esse la sosta è obbligatoria.

Il fatto, che ha dato luogo a vivaci proteste e lagnanze, è avvenuto, per non citare che due casi, l'altro giorno alla coincidenza col tram a cavalli del bagno Fontana, ove il treno tirato dal carrozzone motore N. 19 lasciò a terra almeno una ventina di persone, e si è rinnovato ieri l'altro alla stazione di Tor San Piero, sulla via di Miramar.

Nutriamo fiducia che non avremo più bisogno di tornare su questo argomento, tanto più che le lagnanze sul servizio del tram vanno, da alcun tempo, facendosi più alte e più frequenti.

Non vogliamo credere che lo zelo e la bravura spiegati dal personale nelle prime settimane del nuovo esercizio sieno già sfumati!

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *San Giusto* partenza alle 3.15 pomeridiane, ritorno alle 7.45.

Per Valle Oltra e Capodistria, col piroscafo *Capodistria*, partenza alle 4.15, ritorno da Capodistria alle 8.30, da Valle Oltra alle 9.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Risano*; partenza alle 3.20 pomeridiane, ritorno da Portorose alle 6.50, da Pirano alle 7.25.

Per Pirano e Salvore col piroscafo *Istria*; partenza alle 3.20 pom., ritorno da Salvore alle 7.15, da Pirano alle 8

Per Isola, col piroscafo *Portorose*; partenza alle 3.15 pomeridiane; ritorno alle 7.15.

Per Sistiana, col piroscafo *Miramar*; partenza alle 9 ant., 3.15 e 7 pom.; ritorno alle 12 mer., 5 e 10 pom.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*; partenza alle 9 ant. e 3.15 pom.; ritorno da Grignano alle 12.45 mer. e 6 pom

Posta per le i. e r. navi „Imperatrice Elisabetta“ e „Zenta“. L' Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle i. e r. navi da guerra *Imperatrice Elisabetta* e *Zenta* a Singapore oggi alle 8.25 ant. col treno 1002 della Meridionale via Cormons.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 7 al 13 luglio, i nati nel nostro Comune furono 114 (65 maschi e 49 femmine); i morti 99 (47 maschi e 52 femmine). Nella settimana corrispondente del 1900 i decessi furono 72.

Dei 99 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tisi polmonare, 7 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 19 da gastro-enterite acuta, 2 da enterite, 1 da scarlattina, 1 da dissenteria, 4 da apoplessia, 4 da carcinoma, 5 da debolezza senile, 3 da debolezza congenita, 32 da altre malattie, 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Di questi 99 decessi, 74 si verificarono nei rioni urbani, 19 nel suburbio, e 5 nel Territorio. Uno arrivò qui da altro Comune.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo le tre pom., il portinaio di una casa di via delle Acque, udì il tonfo di un corpo umano che cadeva nel cortile. Accorse, e vide una giovane che si stava alzando da terra, mentre alcune grida partivano da una finestra del primo piano. La giovane, era la sartina Elisa C. di 17 anni, la quale, in un momento di esaltazione, si era gettata dalla finestra. Per sua buona fortuna non aveva riportato alcuna lesione; e potè subito far ritorno alla propria famiglia.

Grave accidente all'arsenale del Lloyd. Ieri, poco dopo un'ora pom., l'operaio Giacomo Sametz, di 19 anni, carpentiere in ferro, addetto all'arsenale del Lloyd, stava dinanzi ad una forbice meccanica, azionata dall'energia elettrica, intento a rifilare un pezzo di lamiera di ferro, dello spessore di oltre un centimetro, quando un'acuta scheggia di ferro sbalzò di sotto alla macchina, e andò a colpirlo nella parte anteriore del collo, conficcandoglisi in modo da scomparire alla vista, mentre dalla ferita il sangue zampillava come da una fontanella.

Il Sametz corse nell'infermeria dello Stabilimento, dove l'infermiere gli prestò assistenza per arrestare l'emorragia, facendo poi subito chiamare il medico dell'„Igea“ al cantiere San Marco. Il dottor Fleischman, prontamente accorso, giudicò trattarsi di un caso gravissimo, essendo probabile che il ritaglio di ferro, internatosi nel collo, abbia leso la carotide o qualche altro organo vitale. Perciò, dopo aver prestato al ferito le cure di prima urgenza, lo fece adagiare in una lettiga, con la quale il Sametz fu trasportato in piazza San Giacomo, e di là mediante vettura, all'ospedale.

Molto probabilmente il giovanotto dovrà essere assoggettato ad una grave operazione.

Una visita fatale. Era a Trieste da soli tre giorni - si annoiava; - sono cose che toccano... anche a quelli che sono a Trieste da più lungo tempo. E tanto per distrarsi andò a fare una visita a una gentildonna abitante in androna *Chiusa* e le *aperse...* il cuore. Quando però fu sulla via, reduce dalla più intellettuale conversazione che si possa immaginare, si accorse che non aveva più nè l'orologio nè la catena. Qualche ora più tardi il giovinotto, per fatalità doveva ripartire, sicchè non ebbe il tempo di ritornare nella palazzina della signora. Andò invece alla Polizia e poco dopo l'ispettore degli agenti Schubert in breve venne a sapere che la donnina in parola si chiamava Albina B. Perciò si recò a interrogarla. La gentildonna si protestò innocente e disse che il forestiero era andato in casa sua senza oriuolo; ma non fu creduta e dovette recarsi in via Tigor. Più tardi si constatò che l'orologio e la catena erano stati impegnati presso un montino.

Le scenette della via. - In cerca di due fuggiaschi. Ieri sera, verso le 8 e mezzo, all'imboccatura della via della Fornace si era agglomerata molta gente che commentava animatamente, guardando verso la scala dei Giganti.

— I iera in do de lori, diceva un giovanotto, i xe vignudi su del Corso correndo come do mati e i xe andai su par la scala. Cossa che i gabi fato no so, ma credo che i fussi due ladri...

— Due assassini, diceva seria seria una donnetta parlando con alcune comari, fie mie, i gaveva i oci fora de la testa, le bave in tala boca e le man sporche de sangue... oh, quei ga mazà qualchedun come xe vero che mi son triestina...

A dieci passi più in là un' altra donnetta stava arringando un terzo gruppo di curiosi:

— Come un lampo... 'na saeta, i xe vignùi su del Corso, i xe andadi su par la scala e i xe sparidi.

— Ma cossa i ga fato?

— Lo go dito prima orcomondo, i ga tentà de svalizar un orloier in Corso..

Mentre i curiosi stavano commentando si videro discendere la via della Fornace l' ufficiale Titz e l'ispettore distrettuale Horaczech. I due funzionari ritornavano a mani vuote, percui a poco a poco i curiosi si dileguarono.

Fuocherelli. I vigili dell'appostamento principale furono avvertiti ieri, verso le 11 pom., che nella casa N. 18 di via dell'Olmo si era manifestato un incendio. I vigili accorsero prontamente con un treno sotto la direzione del luogotenente Paoli, e constatarono che in seguito al rovesciarsi di una candela, nell'abitazione della guardia municipale Giuseppe Cerneca, si era incendiato un letto. Il piccolo fuoco era già stato spento dai casigliani.

* Ieri, alle 4½ pom., gli abitanti della casa N. 16 di via del Torrente, furono allarmati da una grande quantità di fumo che usciva da uno stanzino sottoposto allo studio fotografico Pettener.

Mentre alcuni, dopo sfondata la porta, s'accingevano a spegnere quel principio l'incendio, qualche altro telefonava ai vigili, ma all'arrivo di questi, quel piccolo incendio era già stato spento dalla gente di casa.

Il danno è minimo.

Un caso di amnesia. - Una vecchierella smarrita. Stanotte verso le 12, due giovani popolane passeggiavano pel molo S. Carlo, godendosi un po' di fresco, quando videro una donna molto vecchia che si aggirava senza meta fissa su e giù per il molo, tenendo in mano uno di quei recipienti di latta, nei quali le giornaliere sogliono portare il caffè per la merenda. Le due ragazze fermarono la vecchierella chiedendole che cosa cercasse e dove fosse diretta. Questa principiò a tener loro una quantità di discorsi l'uno più sconclusionato dell'altro, dicendo di esser moglie di un fornellista, senza però saper dire in quale caffè suo marito fosse occupato e senza neppure ricordarsi ove abitasse.

Allora le due donne condussero la vecchierella da Treves, il quale, dopo averle somministrato qualche ristoro, l'interrogò per sapere ove dovesse farla accompagnare; ma neppure al signor Treves la povera vecchia seppe dare indicazioni precise. Disse sembrarle di chiamarsi Caterina D. e d'avere oltre 90 anni, ma non potè rispondere altro, non ricordandosi più di nulla.

Il Treves dopo avere avvertito l'autorità, ritenne opportuno di farla accompagnare all'ospedale.

Uno che vuol venire al mondo. Ieri, col piroscafo della Società Istria-Trieste, arrivò qui da Pola una giovane in istato di visibilissima avanzata gravidanza, tanto che camminava stentatamente. Ad un certo punto la poveretta, non potendone più, entrò nel portone della casa N. 1 di via della Borsa, ed in preda a forti dolori, sedette sugli scalini.

Il portinaio, accortosi delle sofferenze della donna, avvertì della cosa una guardia, e questa la fece salire in una vettura e l'accompagnò all'ospedale, dove venne accolta in quelle sale della Maternità. La sofferente è certa Anna S., di 26 anni, da Pola.

Cronaca triste. La signora F. C., di 45 anni, abitante in piazza della Borsa, ieri nel pomeriggio, colta da alienazione mentale, uscì sul poggiuolo e si mise a gridare e a gesticolare. In breve sulla piazza si fermò una quantità di curiosi, uno dei quali, temendo che la signora finisse col precipitare dal poggiuolo, corse a chiamare Elio Treves. Questi, usando tutte le cautele possibili, salì e presa per la vita la poveretta, con l'aiuto di due infermieri, la fece rientrare nelle sue stanze.

Il signor C. mandò a chiamare il medico di casa, il quale somministrò alla signora un calmante. Siccome però lo stato della poveretta non accennava a migliorare, il signor Treves la condusse all'ospedale.

Furti e furterelli. La signora Ida Levi, abitante in via S. Spiridione N. 3, denunciava ieri alla Direzione di Polizia che era stata derubata di un anello d'oro con rubino del valore di 50 corone.

Ladro ignoto.

*** Nel pomeriggio di ierlaltro, ignoti ladri, dopo aver forzata la vetrina dell'ottico signor Hirsch in via Nuova ne rubavano un cannocchiale da teatro, color celeste smaltato del valore di 20 corone.

*** Felice Traente, gelatiere, da Caserta, abitante in via Donota N. 11, ieri alle 4 pom. alla riva del Mandracchio mentre portava a bordo di un piroscafo del gelato un ignoto mariuolo rubò dal cassetto del carretto un orologio d'argento a remontoir con cassa doppia del valore di 16 corone, un panciotto valutato 80 centesimi e una corona e ottanta centesimi.

*** Come a suo tempo abbiamo narrato, e cioè qualche settimana fa, Francesca Grossel abitante in via Nuova denunciava alla Polizia che la domestica Anna Viezzoli la aveva derubata di una quantità di biancheria e di merletti del valore complessivo di 36 corone, e che si era trattenuta l'importo di 10 corone che ella aveva incarico di portare a una conoscente della Grossel.

In seguito a ciò l'autorità avviò le opportune indagini per rintracciare la colpevole; e fu soltanto ierinotte che cadde nelle sue mani. La Viezzoli fu condotta in via Tigor.

Le baruffe. La cuoca Maria Moretti, di 51 anni, abitante in androna delle Pancogole N. 1, ieri nel pomeriggio, in rissa con una inquilina della casa, riportò alcune escoriazioni e contusioni alle braccia.

Per le cure del caso dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Luigi Cesaroni, di 50 anni, legatore di libri, abitante in via del Molin piccolo N. 4, ieri nel pomeriggio accudendo al suo lavoro riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ottenne le opportune cure alla Guardia medica.

Il calcio di un asino. Il fanciulletto di 6 anni, Attilio Spanghero, abitante al N. 240 di Barcola, fu colpito dal calcio di un asino, e riportò una ferita alla fronte e contusioni all'occhio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Una signora che va a casa senza stivali. Ieri nel pomeriggio, la signorina Maria V., abitante in via Valdirivo, si recò al bagno popolare dietro alla Lanterna; e quando, dopo circa un quarto d'ora, s'accinse a vestirsi, si accorse con sorpresa che i suoi stivaletti erano spariti. La derubata per rincasare dovette adattarsi a calzare un paio di scarpine da bagno. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Un ago nella mano. Maddalena Vascon, di 54 anni, abitante a Capodistria, ierlaltro lavava della biancheria quando un grosso ago le si conficcò nella mano destra. Ieri venne a Trieste, in quest'ospedale, e fu accolta nel quarto ripartimento.

Cadute. Un bambino di 3 anni, Vittorio Brigas, abitante in androna del Pozzo N. 2 cadde ieri da un poggiolo e ne riportò una ferita alla lingua.

Ricorse per le opportune cure all' ambulanza dell'Igea.

La fanciulletta Maria Jurco, di anni 5, abitante al N. 111 di Scorcola, ieri alle 4 pom., giocando, cadde e battendo la faccia al suolo riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Luigi Micalich, di 18 anni, contadino, abitante al N. 682 di Guardiella, ieri mattina, essendogli accidentalmente caduta sulle gambe una grossa pietra, riportò una ferita al tallone destro. Recatosi prima alla Guardia medica per le cure più urgenti, fu poi accompagnato all'ospedale.

Alcoolismo. Iersera, alle 10, in Piazza della Barriera vecchia, il pittore Ferdinando P., di 32 anni, in preda a un accesso di alcoolismo, si strappava i vestiti. Quando accorsero le guardie, ebbero molto a faticare per trascinarlo all'ispettorato di androna del Moro, ove fu chiamato il dottore della Guardia medica. E questi fece trasportare l'alcoolista all'ospedale ove lo si accolse nelle sale di osservazione.

Cronaca minima. Ieri notte alle 2, in via della Fornace fu trovato sdraiato dormente a terra Carlo R., di 57 anni, da Momiano, in Istria. Fu arrestato.

Corrispondenza aperta. — *Padre.* I dati statistici sul Ginnasio comunale li abbiamo pubblicati il 14 corr., le notizie sugli esami il 18. — *Abb.* Olga: 21 luglio. — *Jol.* Edoardo: 13 ottobre e 16 novembre. — *Seccante.* L'attentato di Orsini contro Napoleone III avvenne il 14 gennaio 1858. — *Buon abbonato.* Si rivolga ad uno speditore. — *Viaggiatrice.* Un viaggio circolare come desidera lei fa parte dei biglietti circolari combinabili. Ella deve presentare domanda conforme ad una delle stazioni abilitate (p. e. Venezia). La domanda deve essere fatta in iscritto su apposito formulario. — *Viaggiatore.* Il celere che parte da Trieste alle ore 6.20 ant. arriva a Venezia alle 10.47 ant. Il treno omnibus che parte da Trieste alle 9 ant. va soltanto fino a Cervignano. — *G. P. B.* Il viaggio da Padova ad Ancona via Bologna con treni diretti dura sette ore e costa in II classe L. 29.25. Viaggi diretti fra Trieste-Ancona non esistono; una volta li faceva il Lloyd; ora abbiamo la Navigazione generale italiana che fa il servizio Trieste-Ancona-Bari, sostando però qualche ora a Venezia. — *Erittonio.* I piroscafi del Lloyd „Semiramis“, „Bohemia“, „Cleopatra“ e „Habsburg“, alle prove ufficiali svilupparono una velocità oraria di miglia 17.47; 17.10; 16.98; e 17.08.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.0, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.7 — Oggi: Alta marea 0.25 pom., 11.55 pom. Bassa marea 5.53 ant., 6.28 pom.

Ogni giorno una. Tra coniugi.

— Prima del nostro matrimonio tu mi avevi promesso che il sentiero della vita sarebbe stato per me tutto sparso di rose... E adesso invece passo il mio tempo a rattoppare le calze.

— Mia cara, vorresti forse camminare sulle rose e relative spine a piedi nudi?

Marina e Navigazione.

Un veliero italiano privo di vettovaglie. Il comandante del piroscafo francese „Sampiero“ arrivato a Marsiglia il 17, riferisce che durante il suo viaggio da Philippeville avvistò, all'altezza delle isole Baleari, un veliero italiano che chiedeva soccorso. Avvicinatoglisi, vide che era il bark „Caterina Cacagna“ di Castellammare, il quale, causa prolungata traversata, mancava totalmente di viveri. Equipaggio e capitano dopo essere stati da parecchi giorni a razione, erano da due giorni senza cibo.

Da bordo del „Sampiero“ vennero riforniti di galletta, vino, pasta, olio, legumi e di qualche scatola di carne in conserva.

Allorchè il capitano del *bark* volle pagare le vettovaglie ricevute, quello francese rifiutò, ed augurando buon viaggio, si allontanò.

Nuovo segnale marittimo. Ci scrive il nostro corrispondente da Umago:

Sulle secche della punta Pegolotta, fuori del porto di Umago, venne da ieri attivato un fanale, sistema Arzberger, a luce rossa fissa, che resterà acceso giorno e notte consecutivamente per la durata di tre mesi. Scopo del fanale sarebbe che i naviganti, che perdono di vista la lanterna di Salvore e passano nelle vicinanze della punta Sipar, possano evitare il pericolo di incagliarsi nelle secche della punta Pegolotta.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Styria-Lloyd“ da Costantinopoli e Fiume con 10 passeggeri, „Hungaria“ da Braila e Fiume, „Almissa“ da Metcovich e scali con 49 passeggeri; i piroscafi italiani „Malabar“ da Marsiglia e Ancona con 2 passeggeri, „Agrumaria“ da Catania con 8 passeggeri; il piroscafo a.-u. „Vis“ da Curzola con 18 passeggeri, e lo scooner italiano „Maria Carmela“ da Bari.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Sultan“ per Spizza, „Carinthia“ per Bombay; i piroscafi italiani „Fieramosca“ per Marsiglia, „Vasta e Guarrera“ per Licata; i piroscafi a.-u. „Recina“ per Fiume, „Albania“ per Risano, „Szechenyi“ per Fiume e Bordeaux, e il piroscafo ellenico „Jonia“ per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Quarnero“ partì il 18 da Venezia per Braila, il „Florida“ partì il 18 da Amburgo per Charleston (S. C.), il „Perseveranza“ (vuoto) da Alessandria per Teodosia proseguirà per Odessa.

Avviso ai naviganti. Il consolato rumeno comunica che, per evitare le complicazioni, che dall'applicazione delle misure di quarantena potrebbero nascere ai bastimenti stranieri approdanti nei porti rumeni; quel Governo ha decretato che per essere ammessi a libera pratica tutti i navigli provenienti da un porto immune dalla peste debbano, dopo una visita medica nei porti rumeni, passare il Bosforo in contumacia fra le stazioni di Caenakale e Cavak, siano scortati a bordo da due guardiani sanitari incaricati di impedire loro qualsiasi contatto diretto o indiretto con Costantinopoli.

AVVISO.

Rendiamo noto che abbiamo sciolte le nostre relazioni col signor

FRANCESCO KUCINIC

e che abbiamo istituita una Rappresentanza Generale per Trieste e dintorni, Gorizia, Gradisca, Istria e Dalmazia; in **Trieste, Piazza della Borsa N. 7.**

Colla massima stima

The Gresham Life Assurance Society Ltd.

Il direttore della filiale per l'Austria:
R. Howard Krause m. p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO.
Celeberrima stazione climatica Alpina a 1500 m. s. m. **Hôtel Pension V. Toffol, I. Ordine**, nuovamente ampliato. Ogni comfort. Incantevole posizione. — Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. (32686)

Terme Romane
di MONFALCONE
di proprietà di S. A. il principe Thurn-Taxis.
Stabilimento termale completamente rimesso a nuovo
Temperatura costante dai 38-40° C.,
FANGHI, BAGNI, MASSAGGI
indicato da principali celebrità mediche per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri**, ecc.
Per prospetti rivolgersi alla
Direzione dello Stabilimento termale, Monfalcone.

SUL LAGO DI FAAK
in Carintia
AFFITTASI
in una VILLA in splendida posizione boschiva, un appartamento di 3 stanze, cucina e veranda, con uso giardino e bagno. Stupenda vista sul celebre lago e sui monti maestosi che gli fanno corona. Le stanze sono completamente ammobiliate, il prezzo è modico. Dippiù si possono avere anche separatamente una a tre stanze di soffitta ammobiliate. Eventualmente a disposizione una barca, nolo da convenirsi.
Ulteriori informazioni presso
Johann Tomsche, Villacco

Comptoir Général de Photographie
Trieste, Acquedotto 5. — Telefono N. 940.
Sviluppo di negativi e films

Negativi formato:	6×9 e 9×12	12×16 e 13×18	18×24
	Cor. —.10	—.20	—.30

Films formato:	4×5 e 6×9	9×9	9½×12½	10×12½	13×18
Cor.	—.50	—.80		—1.60	2.40

Stampa di positivi con cartone

Formato:	4×5 e 6×9	9×12	12×16 e 13×18	18×24
Cor.	—.12	—.20	—.30	—.60

Lavoro pronto ed inappuntabile.
Express Murer, Kodak, Films, Lastre sensibili carte e tutti gli accessori.

23 ACQUEDOTTO 23
CINEMATOGRAFO EXCELSIOR
ULTIMI GIORNI
15 quadri - TRASFORMAZIONI - 15 quadri
alle ore 7 e 8, ingresso soldi 10.
Alle 9 e 9½, soltanto per signori, ingresso soldi 10
DOMENICA ULTIMO GIORNO
CON ASSOLUTA NOVITÀ.

Avviso interessante.
Il sottoscritto avverte, che avendo ritirato in questi giorni una grande partita di ***VINO DI BRINDISI*** di qualità eccellente, lo mette in vendita da oggi nell'antica osteria
„AI TRE MORI“
in via Ghiaccera
al prezzo di soldi **28** il litro
Assaggiarlo per convincersi
Francesco Guadaluppi
Proprietario

ULTIMI GIORNI
— della —
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MOBILI, TAPPEZZERIE, SPECCHI QUADRI, OROLOGI, MOBILI IN FERRO, CAMERE COMPLETE, LUCIDE ED OPACHE, ED OGNI ALTRO GENERE ESISTENTE NEL
NEGOZIO MOBILI
Piazza delle Legna N. 10
Viene venduto a prezzi ridottissimi per cessazione della ditta.

Domani Domenica 21 Luglio
GITE PER GRADO.
IL CELERE E COMODO PIROSCAFO
„Magdala“
partirà in GITA STRAORDINARIA alla volta di **Grado**
alle ore 8 ant. e 2½ pom., col ritorno da **GRADO** alle ore 11 ant. e 8 pom.
Prezzo di passaggio per andata e ritorno
Cor. 2.40
Sola andata o solo ritorno **Cor. 2.**
Fanciulli fino ai 10 anni pagano la metà
I viglietti di andata e ritorno dispensati la mattina sono valevoli, eventualmente, per il ritorno con la corsa serale.

Persone magre
deboli, e fanciulli, ingrassano magnificamente, usando anche per breve tempo l'eccellente sostanza alimentare
„KOPOLO“ *(marca dep.)*
Le signore acquistano bellissime forme.
Scatola da **cor. 1.80 3.60 6.—**
per 6, 14, 30 giorni
Effetto sicuro. Molti certificati di lode.
Trovasi nelle principali farmacie.
All'ingrosso presso:
Fr. Viteck & C.º, Praga

RICERCANSI ISPETTORI ED AGENTI VIAGGIATORI
per Assicurazioni.
Offerte sub „K. T. 3674“ a Rudolf Mosse, Vienna.

Parere del sig. Dott. E. Hegan
Medico pratico, LONDRA.

Signor J. Serravallo
Trieste.

Il «Vino di China Serravallo ferruginoso» è il più gradevole tonico che sia stato inventato e lo considero pure un eccellente rimedio in casi di prostrazioni e di gravi debolezze.

Londra, 19 Marzo 1901.

Dott. E. HEGAN.

Specialità del laboratorio chimico per cosmetici
del Dott. ROBERTO FISCHER
dottore in chimica e cosmeticista
VIENNA, I, HABSBURGERGASSE 4, II p.
EPILATORE
I peli della faccia, la lanuggine delle mani, delle braccia ecc. si fanno sparire chimicamente mediante l'**Epilatore**. L'applicazione è semplice e non produce dolore, l'effetto non è istantaneo ma sicuro. L'Epilatore distrugge completamente la radice dei peli **e non permette che si riproduca.**
PREZZI DELLE SPECIALITÀ:
Epilatore per distruggere completamente la radice dei peli e prevenirne la riproduzione, 1 piccolo flacon . . . f. 5.—
1 grande » . . . » 10.—
Trein pasta per far sparire istantaneamente i peli della faccia e la lanuggine delle mani, braccia ecc. . . . » 1.—
Crema contro le lentigini 1 vasetto . . . » 2.—
Ozon sospeso nell'acqua, 1 flacon (½ litro) . . . » 1.25
Acqua bionda (blondeur) 1 flacon (½ litro) . . . » 3.—
„Fo“ tintura pei capelli, 1 scatola in colori dal biondo al nero, da fiorini 1.20 fino a fiorini 3.— e . . . » 5.—
Polvere smalto cipria tre gradazioni, 1 scatola rosa . . . » 3.—
1 » bianca . . . » 2.—
Cosmetico per far scomparire il rossore del naso, 1 scatola . . . » 2.—
Acqua Venere per dare morbidezza alla pelle, 1 flacon . . . » 2.—
Sabbia cosmetica per far scomparire i bitorzoli . . . » 1.50
Opuscoli sopra l'ozon e sul modo di adoperare ogni singola specialità, nonchè **attestati** dichiaranti l'assoluta innocuità dei preparati e **lettere di ringraziamento** da tutte le parti del mondo a richiesta gratis e franco. **Ragguagli gratis** sopra qualsiasi cura riguardante i cosmetici. Orario dalle 9 ant. alle 6 pom.

Sinistri marittimi. Il piroscafo a. u. „Napried" arrivato a Hull da Braila entrando nel dock urtò contro un cavafango e una maona, danneggiandoli entrambi.

Il piroscafo inglese „Blanche" di Bristol, mentre sdoppiava la Punta di Penmarch fu gettato dal mare sugli scogli di quella costa. Il „Blanche" in breve affondò, rimanendo fuori d'acqua soltanto la caminiera e gli alberi. L'equipaggio riuscì a salvarsi e sbarcò a Benodet.

Il piroscafo spagnuolo „Uriarte N. 4" in viaggio da Bilbao per Filadelfia naufragò totalmente presso Chincoteague. L'equipaggio è salvo.

Noleggi. Da Giava, per R. U. continente, Mediterraneo o S. U. A. fu noleggiato il piroscafo „Indianic" a 27|6 caricazione entro il mese d'agosto.

A San Francisco, per caricazione luglio-settembre furono noleggiati due piroscafi di 1550 e 1740 tonnellate di registro a 39|6 ordini Regno Unito.

A Nuova York il *bark* italiano „Gregorio Padre" fu noleggiato da S. John (N. B.) con legname a 75 scellini.

19 luglio.

Da GORIZIA.

Dieta di Gorizia. Ecco l'ordine del giorno della XII seduta dietale che verrà tenuta domani, sabato, alle 5 pom.

1. Continuazione della discussione risguardante l'erezione del manicomio provinciale.
2. Cessione al Governo, a titolo di contributo per spese di costruzione della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste delle azioni comuni della Società ferroviaria del Frigido (Vippaco).
3. Progetto di legge sulle scuole popolari cittadine.
4. Sussidio di cor. 40.000 chiesto dalla Società agraria di Gorizia.
5. Tassa provinciale sul vino *petiot* e sulle acque gazose.
6. Progetto di legge sulla classificazione di alcune strade e dei ponti a Stopnick e Tratta.
7. Motivazione della proposta concernente la ferrovia S. Lucia-Tolmino-Predil.
8. Proposta concernente la tassa prov. sulla birra.
9. Proposta concernente la convocazione d'una commissione d'inchiesta riguardo alla bachicoltura.
10. Lettura delle interpellanze degli on. Venuti, Gerca e Roje.
11. Motivazione della proposta concernente la congiunzione della ferrovia del Frigido (Vippaco) con Oberlaibach e Longatico (Loitsch).
12. Rapporto concernente l'esazione del dazio consumo in regia della provincia.
13. Progetto di legge concernente l'introduzione d'una tassa sulle pigioni nella città di Gorizia.

Ospiti. L'ospitale dei Misericorditi è ora visitato dal Provinciale dell'Ordine Giovanni di Dio, Sobel, e dal Generale dell'Ordine Don Cassiano Gasser.

Il primo viene qui, secondo la regola, ogni tre anni; il secondo ogni sei, per ispezionare lo Stabilimento.

In tale occasione venne fatta la seguente statistica degli ammalati accolti dal 1. settembre 1899 al 30 giugno 1901: Accolti all'ospitale 1927 ammalati, dei quali tutti guarirono meno 256. Per confessione erano così divisi: 1914 cattolici, 2 greci, 5 evangelici e 6 israeliti.

Uniformità nei mezzi didattici Benchè i quaderni introdotti nelle nostre scuole sieno perfettamente corrispondenti alle esigenze didattiche, pure le autorità trovarono giusto di introdurre un tipo unico, valevole per le scuole di tutto l'impero. Evviva l'uniformità!

Posti in concorso. Il Consiglio scolastico urbano riapre il concorso ad un posto di maestro del II Gruppo ed apre il concorso al posto di docente del III Gruppo presso la scuola cittadina maschile.

E' pure aperto il concorso al posto di maestro di lingua tedesca presso la stessa scuola.

Decisione. Era controversa la questione che nelle radunanze magistrali si potesse o meno votare mediante procura. Ora la questione è risolta nel senso che in tali adunanze si debba votare in persona.

Da ABBAZIA.

Gazzarre indecorose. La sera del giorno stesso in cui si celebrò a porte chiuse il battesimo in latino della figlia del sig. Camus (v. *Piccolo* di ieri), il redattore del giornale che a Metelliano (Mattuglie) promuove la concordia fra gli slavi e gli italiani della Liburnia, si trovò con un amico a bere un bicchier di birra nel ristoratore di un buon tedesco. Alcuni giovinastri dello stato maggiore pancroato inscenarono contro di loro una ridicola dimostrazione a base d'insulti volgari.

Invano gli offesi per non accrescere lo scandalo agli occhi degli ospiti di cura, stettero fermi; a por fine alla gazzarra dovettero intervenire alcuni tedeschi. Destò disgusto il contegno dell'ispettore della polizia comunale, il quale non credette di intervenire contro i turbatori della tranquillità, neppure con un briciolo di quella energia con cui senza diritto e bisogno se la prende coi membri della Società di canto tedesca, quando, dopo le prove, si permettono di cantare qualche canzone che a lui non garbi.

In generale le condizioni del comune di Volosca-Abbazia suscitano il più legittimo malcontento di quanti, istriani o tedeschi, non sieno asserviti all'agitazione politica croata. Le elezioni comunali sono vicine e i benpensanti si prepano a tutelare i diritti della civiltà e gli interessi del luogo di cura con l'affidare il Comune ad una Rappresentanza ben diversa.

Da ROVIGNO.

Due condannati a morte graziati. Antonio Gasparini e Antonia ved. Gasparini, che nell'ultima tornata d'assise presso questo Tribunale circolare erano stati condannati alla pena di morte mediante capestro per omicidio proditorio commesso e consumato, del proprio suocero e parente, vennero graziati, e la pena fu commutata per il primo in 18 anni di carcere duro, per la seconda al carcere duro in vita.

Per il Pietro Gasparini, che nel medesimo processo venne condannato a 19 anni di carcere duro, venne, come avete già annunziato, confermata la sentenza.

Assoluzione. (Continuazione vedi *Piccolo della Sera* di ieri). Il dibattimento contro il diurnista Gino Sivilotti del Giudizio distrettuale di Pola, si chiuse oggi. Dopo una vibrata requisitoria del P. M., il quale chiese verdetto di condanna, il difensore not. Rismondo cercò di demolire l'accusa, accennando al disordine che sarebbe dominato al Giudizio di Pola all'epoca in cui il Sivilotti avrebbe dovuto commettere le infedeltà per le quali lo si trae per la seconda volta sul banco degli accusati. Con sottili argomentazioni dimostra la innocenza del suo difeso, per il quale chiede piena assoluzione.

I giurati negano ad unanimità il quesito loro proposto, in seguito a che la Corte dichiara assolto il Sivilotti.

Da PARENZO.

La rappresentanza comunale approvò i conti consuntivi per l'anno 1900 e deliberò di acquistare dal sig. Angelo Danelon m. 4000 di terreno sul fondo detto „Pizzale" per costruirvi il nuovo macello ed altri edifici di pubblica utilità.

Fu nominata a maestra dell'asilo infantile comunale la signorina Maria Vascotto d'Isola, attualmente maestra negli asili di Trieste.

Il sig. Simeone Cadun, uno dei rappresentanti del territorio di Sbandati, a nome dei contadini di tutto il comune, si dichiarò grato al podestà ed alla Deputazione comunale per l'opera loro efficacissima, spesa a vantaggio della città e della campagna, lieto che quest'opera buona abbia procurato un completo buon accordo fra tutte le parti del Comune. Augura che questa concordia si accentui sempre più nell'interesse comune della patria.

Gita per Venezia. La Società del Casino, in occasione della festa del Redentore, intraprende col comodo vapore „Arsa" una gita per Venezia. Partenza da Parenzo sabato 20 corr. alle 7 di mattina, da Venezia lunedì 22 alla stessa ora.

Il caldo e la scuola. Abbiamo fatto cenno giorni sono delle vacanze pomeridiane concesse alle scuole del distretto di Pola e si domandava se quelle degli altri distretti non sentano anch'esse e forse più gli effetti del gran caldo. Ora il Consiglio distrettuale di Parenzo, nella seduta del 12 corr., deliberava di sospendere nelle giornate di gran caldo, 20 Réamur, l'istruzione nel pomeriggio, aumentando però di un'ora l'orario della mattina.

Anagramma

Il povero canonico
Con tutti i suoi malanni
E vecchio d'ottant'anni
Al xxxx mai fallì.
Di fare il meglio sforzasi
Ma è xxxx ed è stonato;
E chi l'ebbe ascoltato
Un xxxx il definì.

Il Mago

Spiegazione del giuoco precedente:
IMPOSSIBILE, IMPASSIBILE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 19. luglio, N. 163.

Massa concursuale. Trib. commerc. Trieste - Aprimento concorso sulle sostanze di Pietro Giassi, sarto, Corso 21. Cons. Maffei commissario conc. e avv. A. de Daninos interin. ammin. massa. Udienza liquidazione 9 agosto.

— Nel concorso di Vitttorio Farchi, sarto in Trieste Corso N. 4, per liquidazione delle pretese dell'ammin. massa e del suo sostituto riguardo al compenso o al rimborso delle spese dai medesimi erogate, udienza 26 luglio.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 19 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 635.50, Staatsbahn 640.—, Alpine 426.50. – La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 200.40 (200.75) Disconto 174.60 (174.10), Italiana 97.10 (97.—) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.62 (104.65), Rendita 100.82 (100.75), Meridionali 701.50 (701.50), Mediterranee 519.— (519.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 96.75 poi sino —.— a —.—. Chiusa Francese 100.70 (100.70), Italiana 96.75 (96.67), Spagnuola 71.32 (71.32), Banche Ottomane 532.— (531.—), Rio Tinto —.— (1322.—), Lotti turchi 107.— (107.—).

Qui Rendita Italiana da 95.50 a 95.90, Credit da 635.— a 638.—.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.04, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.10 a 95.35, Italia 90.80 a 91.10, Banconote italiane 90.80 a 91.10, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.— a 99.40 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.25, Credit 634.— a 637.—, Italiana 95.40 a 95.80, Staatsbahn 638.— a 641.—, Lombardo 90.— a 92.—, Lotti turchi 100.— a 102.—.

Parigi 19. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.70, Rendita italiana 5% 96.75, Rendita spagnuola esterna 71.32, Azioni Banca ottomana 532.—.

Parigi 19 Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 113.—, Rendita turca nuova 25.25, Cambio Londra 251.85, Egiziane 108.20, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 107.—, Banca di Parigi 1040.—, Azion Meridionali italiane —.—. fermo

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.—, Ferrate dello stato 136.90, Lombarde 22.50. debole

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.50, per dicembre 28.25, per marzo 28.—, per maggio 29.50. Denaro.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 33.75, per novembre a fr. 3 .50.

Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne future, sost., inv.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato fiacco Tenders in Docheta — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 31/64, Luglio-Agosto 4 31/64, Agosto-Settem. 4 28/64, Settembre uso nuovo (Middling) 4 28/64, Ottobre uso nuovo (goodordinary) 4 23/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 19/64, Novembre-Decembre 4 17/64, Dicembre-Genn. 4 17/64, Gennaio-Febbraio 4 17/64, Marzo-Aprile 4 18/64, Aprile-Maggio 4 19/64.

Cereali. *Londra* 19. Frumento future Market mese corr. 5.8 1/8, agosto 5.10 5/8. Formentone luglio 4.2 7/8, ottobre 4.4 1/2.

Metalli. *Londra* 19. (Diretto). Stagno Straits 131.—, Rame Chile Bars good ord. brands 68 3/16.

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 63.—, p. agosto 63.—, quattro ultimi mesi 64.—, quattro primi mesi 64.25. staz.o

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 14.90, per agosto 14.65, quattro ultimi mesi 14.75, quattro mesi da nov. 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corr.te 20.70, p. agosto 21.—, quattro ultimi mesi 21.75 quattro mesi da nov. 22.10. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.40, per agosto 26.65, quattro ultimi mesi 27.55, quattro mesi da novembre 27.85. staz.o

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 26.75, per agosto 27.25, quattro ultimi mesi 28.25, quattro primi mesi 28.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 22.75—23.25 calmo, bianco per mese corrente 27.—, per agosto 27.12 1/2, fermo, quattro mesi da ottobre 26.12 1/2, 4 primi mesi 26.62 1/2. Raff. 100.50 a 101.—

Amburgo 19. (Chiusa). Per luglio 9.62, per agosto 9.60, per settem. 9.40, per ottobre 8.60, per dicembre 8.60, per marzo 9.—. staz.o

Londra 19. Java a sc. 11.3. Rapo greggio a scell. 9 9/16. teso

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Bencorline	24	Scaricazione
3	Recina	20	Caricazione
6	Habsburg	25	»
9	Zichy	24	Scaricazione
12 a	Fieramosca	19	Caricazione
12 b	Jonia	19	»
13 a	Volturno	20	Scaricazione
13 b	Ravenna	20	Caricazione
14	Imperatrix	27	Scaricazione
17			
21	Aquileia	20	Caricazione
22	Malabar	21	Scaricazione
24	Szecheny	20	»
Molo I	Agrumaria	22	»
Molo II			
»			
»			

Stampato in Trieste dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

†

EDOARDO LUNDER

dopo lunghe sofferenze cessava di vivere a Studenc il 17 corrente.

La desolata famiglia partecipa agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

ARISTIDE GANDINI
PARRUCCHIERE

spirò iersera alle ore 10½, dopo inenarrabili sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati fratelli **Ernesto, Edgardo** ed **Achille**, partecipano, a nome pure degli altri parenti, tale dolorosa perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domani sabato alle ore 4½ pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 19 Luglio 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria impresa ZIMOLO, Corso 41.

ENRICO SLANA
I. Guardaportone del Magistrato civico

spirò iersera, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia, unitamente agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 20 corr., alle ore 5 pom., partendo dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 19 Luglio 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenze con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi un agente di capacità nel ramo di merceria e mode, che conosca perfettamente Italiano, tedesco, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla libreria Guglielmi, Gorizia. 891

Ricercasi per stabilimento industriale praticante con perfetta conoscenza della lingua tedesca eventualmente dell'italiana e della croata. Offerte sub «industriale» al Piccolo. 1366

Cercasi occupazione, Trieste o fuori, da tedesco conoscente bene italiano, francese, discretamente inglese, buone referenze, miti pretese. Offerte al Piccolo «H. O. 37». 1437

Ricerco praticante con paga. E. Fabris, Canale 7. 1472

Ricercansi agenti buone condizioni, vendita casseforti, anche rateatamente. Indirizzo Piccolo. 9036

Ricercasi donna per lavori domestici che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 1690

Ricercasi giovane ortolano. Indirizzo al Piccolo. 1681

Ricercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1672

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture con paga. Piazza Barbacan 2. 1664

Ricercansi mezzo lavorante tappezziere e garzone presso Pautz, via Fontanone. 1644

Cercasi mezza lavorante sarta di bianco. Via Cologna N. 2. 1641

Ricercansi cuoca e sottocuoca capaci per osteria, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1633

Ricercasi giovane praticante con bella calligrafia che abbia conoscenza della corrispondenza italiana. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 1710

Ricercasi donna servizio per tre ore nella mattina. Indirizzo Piccolo. 9075

Ricercasi ragazzo per negozio Roma Sandrini, Piazza della Borsa. 9078

Praticante ricerca importante casa commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte propria mano «Avvenire» Piccolo. 1539

Signore cerca vedova pensionata, mezza età direzione casa, in cambio stanza, cucina. Indirizzo Piccolo. 1580

Fabbrica mobili ricerca lavoranti. Via Fabio Severo 16, primo piano. 1573

Macchinista elettrotecnico pratico, con ottimi attestati, offresi qui o fuori. Offerte al Piccolo sub «Macchinista». 1603

Amministrazione stabili viene assunta da i. r. impiegato giudiziario, miti pretese. Offerte sub «Regolarità» al Piccolo. 1673

Acquisitore ricercasi persona che conosca bene la piazza per lavoro d'acquisizione. Offerte con referenze sub «Attività ed Onestà» al Piccolo. 4005

Perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, esperto commercio offresi. Sub «Energico» Piccolo. 1663

Buona economica signora, sana, robusta, vedova sola, fedele, cerca occuparsi in casa privata, per ogni bisognevole lavoro. Indirizzo Piccolo. 1691

Viaggiatore. Giovane pratico, bella presenza, conoscendo bene italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, francese, inglese offresi a buona ditta preferibilmente in caffè od olio. Primarie referenze, pretese miti. Scrivere sub «Viaggiatore 1558» Piccolo. 1558

ISTRUZIONE

Signorina vengono preparate breve tempo dare esami lingua, letteratura francese. Indirizzo Piccolo. 1293

Cernè prepara esami, insegna celerisimamente tedesco, italiano, aritmetica, fiorini due, cinque mensili in poi, Corso 37. 1587

Abilissimo istruttore, studente III anno Politecnico Vienna, passato con distinzione esame maturità alle Scuole reali dello Stato, impartisce istruzione. Andrebbe anche durante vacanze quale precettore fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 1707

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze vuote per 2 signori, eventualmente costo. Offerte prezzo sub «Arieggiate» Piccolo. 1656

Si ricerca una stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Libertà» posta restante. 1654

Stanze vuote con costo cerca vedovo con figlia, da buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1650

Ricercasi quartiere di 2-3 stanze e cucina posizione centrica per agosto. Scrivere Piccolo indicando prezzo. Sub «C. L. 300». 1648

Affittasi via Lloyd 2 b quartiere con giardino fino 23 agosto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1674

Affittasi grande stanza vuota, tre finestre sul davanti. Via Nuova 18, III. 9076

Affittasi in campagna vicinanza Puntofranco quartiere quattro locali più accessori prontamente disponibile. Indirizzo Piccolo. 9080

Affittasi grande stanza due finestre uso scrittoio. Via Nuova 27, primo, sinistra. 9070

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata, piazza della Borsa 5, II, porta N. 5. 9074

Affittasi stanza splendidamente ammobiliata, ingresso libero S. Nicolò 25, III. 1699

Affittasi primo agosto riparto 137 m.² Magazzini Generali informazioni, telefono 589. 1701

Affittasi stanzetta, per signore. Piazza Legna 9, piano III, 12. 1703

Affittasi stanza ammobiliata presso Giardino pubblico, fior. 7.50. Indirizzo Piccolo. 1645

Affittasi camera vuota o ammobiliata. Via Geppa N. 10, I p. 1676

Affittasi 1. agosto bella camera ammobiliata Via Poste nuove 2, II. 1676

Affittasi camera con comodo di cucina. Via Corti N. 1, III, 9. 1684

Affittansi prontamente stanze grandi. Via S. Caterina 1, primo. 1694

Affittasi elegante stanza ammobiliata o vuota per scrittoio, ingresso libero. Ponte della Fabbra 2, II, sinistra. 1611

Affittasi stanza vuota con ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1436

Affittansi in via Conti e via Petronio quartieri di due o tre stanze, stanzino e cucina con parchetti, acqua stufe e cucina a gas, cessi a sciacquamento, campanelli elettrici, ecc. Rivolgersi via Forni 9, II p. 949

Affittasi molti quartieri due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 1273

Affittasi stanza grande con costo. Via Campanile 5, III, davanti. 1246

Affittasi una stanzetta chiara ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1635

Affittasi stanza ammobiliata due letti per due amici. Riborgo 13, II p. 1632

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Geppa 5, I piano. 1439

Subaffittasi bellissimo quartiere, stupenda vista, 4 stanze, camerino, cucina. Via Belvedere 4, III p., porta 16. 1450

Stanza soleggiata affittasi vuota od ammobiliata, acqua, comodo cucina. Chiozza 27, porta 12, destra. 1468

Quartieri affittansi via S. Francesco 16 b e 16 c. 1686

Quartiere in campagna bellissima posizione 4 camere, 1 camerino, cucina, godimento terrazza ombrosa, prezzo mitissimo. Informazioni via del Farneto 41, portinaio. 1652

Manzoni 6, II, famiglia civile affitta bellissima camera vuota, comodo cucina. 1678

Stanzetta ammobiliata e costo f. 20. Indirizzo Piccolo. 1666

Stanza ammobiliata, posizione amena, presso distinta famiglia affittasi. Acquedotto 10, terzo. 1659

Palazzina con giardino affittasi. Rivolgersi S. Vito 5. 1657

Signora sola affitterebbe due stanze vuote, pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1642

Corso affittasi stanzetta uso studio o lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1709

Stanza pranzo bellissima e da letto completa vendesi causa famigliare. Indirizzo Piccolo. 1702

Signore che visitò giovedì via Nuova 13, stanza ingresso libero, desiderando può avere ancora altra grande attigua. 9079

Magazzino grande affittasi a buone condizioni. Via S. Francesco 16 c. 1685

Magazzino con volto, posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 1679

Portorose «Pension alla Posta». Eccellente cucina, prezzi mitissimi. 988

Graz vicino Stadtpark in splendida posizione affittansi per l'estate tre stanze ammobiliate. Prohazka, Graz, Bergmannstrasse 10, III. 1637

Amena posizione, distante pochi minuti dalla città, affittansi casetta in campagna, camera camerino e cucina con orto e gloriet. Indirizzo rivolgersi nel deposito petrolio, Luigi Zanussi, via Cordaiuoli N. 5. 1636

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Catena oro doppia bilancee 18 caratti circa 5 grammi comprerebbesi. Offerte «18» Piccolo. 1679

Acquisto botti vuote da vino, usate. Offerte Giovanni Giaretta, Venezia. 607

Si compera armadio usato con scansia per lettere uso scrittoio. Scrivere al Piccolo sub «A. C. 8». 1649

Acquistansi armi antiche, moderne, mobili, altri oggetti. Chiozza 16, primo. 1714

Da vendere cane da caccia. Rivolgersi i. r. spaccio tabacchi, Via Rivo 30. 1658

Vendere stanza letto opaca nuova, cucinetta petrolio per campagna, parecchi altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 1647

Da vendere 20 ettolitri vino d'Istria. Indirizzo al Piccolo. 1575

Vendo buonissima trattoria, negozio commestibili, causa malattia. Caffè Trentino. Giovanni. 1692

Vendesi vestito nero bellissimo, giacca, calzoni e gilet, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1671

Vendesi bicicletta Naumann pochissimo usata. Informazioni portinaio, Piazza Lipsia 1. 1640

Vendesi dipinto ad olio su legno del 1450. Indirizzo Piccolo. 1665

Vendesi bellissima stanza letto opaca. Falegname Sette Fontane 23, corte. 1689

Vendonsi 5000 ettolitri botti vuote ungheresi, rovere, usate, di vino bianco, capacità 15-20-35 ettolitri l'una, presso L. Stern, Gorizia. 76 A. G.

Vendonsi mobili stanza pranzo moderna. Via Farneto N. 76. 1521

Vendonsi grande specchio con tremo da sala, cornice grande dorata, prezzo d'occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1512

Vendonsi ancora per pochi giorni, a prezzi eccezionalmente bassi, alcune stanze da letto e pranzo opache, floraia stupenda, tavole crociera, tavolini salon, divani letto, suste, lavamani, scrittoi, letti, sedie, credenze cucina, carrozzette bambini, armadietti sei cassetti, quadri, orologi, sgabelli, modiglioni. Via Chiozza 5, primo, sala Tersicore. 1536

Vendesi azienda con decreto, vecchia ditta bene avviata. Indirizzo Piccolo. 1441

Vendonsi prontamente macchine per calze a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1435

Vendesi mitissimo prezzo facciata negozio a roulettes. Indirizzo al Piccolo. 1342

Vendesi bagno con riscaldamento gas, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1209

Vendesi villetta con dipendenze, composta di 11 locali senza lusso ma tutte le comodità Giardino, orto, metri quadrati 5000, aria salubre, acqua. Situata fra Pirano-Buie 5 minuti dalla stazione della nuova ferrovia. Prezzo modico. Eventualmente affitterebbesi ammobiliata. Per informazioni rivolgersi Lorenzo Trani, Perito, Pirano. Ferdinando Rossi, Trieste, Torgesteo, mediatore. 646

Vendonsi botti avvinate, prezzi di eccezionale convenienza. Rivolgersi Molino Piccolo 6. 1669

Vendesi piano Schnabel e pianino buono stato Indirizzo al Piccolo. 1667

Vendonsi causa sloggio tutti i mobili a buon prezzo nel negozio via Cordaiuoli N. 2. 1717

Vendesi lavamano marmo una persona, nuovo, con cassettini. Indirizzo Piccolo. 9072

Mandolino spagnuolo 12 corde vendesi in giornata prezzo regalo. Riborgo 27, II. 1712

Vendesi Cleveland uomo fino lunedì, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1708

Elegantissima lampada grande per appendere, tavolo moderno per 12 persone vendonsi causa partenza. Barriera vecchia 20, porta 11. 1695

Pulto noce per quattro poste vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1705

Cleveland bicicletta ottimo stato vendesi mitissimo prezzo, occasione entro oggi. Indirizzo Piccolo. 1713

Botteghino erbaggi e frutta vendesi causa partenza. Belvedere 21 A. 1380

Causa trasloco vendonsi grande lampada pensile e vasca di bagno. Informazioni via Cassa risparmio 7, terzo piano, sinistra. 1639

2 splendide biciclette «Styria» vendonsi a prezzo mitissimo. Dal portinaio via Commerciale 4. 1662

Motore gas vendesi prezzo mitissimo. Ispezionabile Sanità 11. 1668

Tabelle di vetro, ferro, vendonsi. Via Poste nuove 2, II. 1677

Occasione vendonsi 2 grandi armadioni con lastre, tina per olio, bagno e un cassone-letto. Piazzetta S. Giacomo 1, terzo. 1696

Bicicletta nuova, mezza corsa, elegante, vendesi. Ponte della Fabbra 2, secondo, sinistra. 1612

Obiettivo Goerz 13 per 18 Doppel Anastigmat, medico prezzo ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Obiettivo Goerz». 1553

Bicicletta Nauman, nuova, modello 1901. Prezzo di occasione Farneto N. 5, IV. 1550

Macchina da ghiaccio per 10 quint. al giorno a vil prezzo, presso Schivitz e compl. Via Zonta 5. 1355

Motori a gas 8 e 12 cavalli vendonsi. Per informazioni rivolgersi Punto franco, magazzino N. 7, porta 26. 1185

Villino composto di 6 camere, camerino, cucina e cantina, con giardino, cupolino e pozzo. Pochi passi dal tramway, vendesi per fiorini 8.000. Indirizzo al Piccolo. 1638

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Anello matrimoniale fu smarrito dal Caffè Chiozza fino al Giardino pubblico. L'onesto trovatore è pregato portarlo in via Chiozza 1, II, porta 9, dove riceverà il valore equivalente all'anello. 1660

Smarrito bastone manico argento, monogramma. Pregasi portarlo Caffè Orientale. Mancia. 1631

Smarrito blousa verdon. Pregasi onesto trovatore portarla Madonna mare 13. 1718

Fuggito canarino giallo con al collo due piccole macchie grigie. Generosa mancia portandolo via Stadion N. 16, III. 1704

DIVERSI

Avvenire 99. E' pregato ritirare alla posta centrale giustificazione di Micino 47. 1442

Signora vedova desidera unirsi matrimonio impiegato regio o pensionato, cattolico da 45—60 anni. Desiderasi dolce carattere e bell'aspetto. Lettere anonime non vengono accettate. Posta restante «Felice avvenire». 1653

Ragazza benestante vorrebbe corrispondere con bravo giovane, scopo matrimonio. Da scrivere in tedesco ed italiano. Gentili offerte «M. O. N. 1216» posta centrale. 9073

Sorella. Giace lettera Barriera vecchia. Saluti affettuosissimi dal tuo fratello. 1687

Nessuna risposta! Sono nella incertezza; se è Lei, scriva sotto mio indirizzo, a casa, io ricevo. 1646

Tanto seria! O che gli ingenui gattini Le avessero recato noia o fors'anche di più, risentimento! Se così, presento le mie scuse gratissimo se Ella rispondesse. Amico G. F. 1682

Indefinito. Angosciato senza notizie cerco confortarmi conoscendo difficoltà. Raccomandoti prudenza prima di sortire. Sempre con te l'invio affettuosi saluti. Tuo. 1680

Autunno. Male mi hai compreso, solo per tua tranquillità e sicurezza mi sono imposto sacrifizio. Dopo tanto tempo e tanto soffrire tutt'altro mi aspettava; un rimprovero mai. Addio affettuosissimi saluti. Pensiero. 1716

Novembre. Mille pensieri, infinite torture ed indescrivibili angoscie travagliavanmi anima e corpo! Ora mi ridonasti vita! Nuova vigoria e dolce speranza subentrarono mio cuore e nuovo indissolubile pegno d'amore invioti unito ad infiniti saluti! 1711

Eccezione 19. Perdonatemi non era mia intenzione offendervi, ma se desiderate vi parli chiaro, perchè mi negate un cenno che mi garantisce l'esser vostro, rammemoratemi almeno qualche ricordo nostro passato allora mi spiegherò, attendo nuovo indirizzo. 1661

Negoziante trentenne, serio e laborioso, cerca entrare quale socio in una lucrosa azienda; verserebbe da principio alcune migliaia di fiorini, eventualmente accetterebbe anche posto di fiducia. Offerte sub «2000» al Piccolo. 1655

Impiegato regio ricerca prontamente fior. 100, restituibili 120. Offerte sub «Solidità» posta restante. 1700

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

La levatrice approvata Gilda Burri Leoni si è stabilita qui via Riborgo N. 9 e si raccomanda alle P. T. spettabili signore. 1418

Buona famiglia prenderebbe a costo bambino da un anno in poi. Indirizzo al Piccolo. 1683

Bravissima sarta di bianco assumerebbesi lavoro in casa, di negozio e famiglie. Indirizzo Piccolo. 1634

Dove potete farvi mandare stirare le camicie, colli, polsi, lucido netto. Acquedotto 21, corte, secondo. 9077

Specialità Pianini «Secession» e Mignon della rinomatissima fabbrica Gebrüder Stingl, Vienna. Deposito A. Plescovich, Corso 20. 1520

Nella macelleria T. Rocco, via Beccherie 7, vis-à-vis la portizza, trovasi una grande partita polli bellissimi a fiorini 1 al paio, più oche, anitre, galline, colombi, massimo buon prezzo. 9071

Lampada Gas veneziane Secession vendesi Alessandro Rocco, Gelsi 3 A. 1706

Avviso d'occasione! Si vende ad un prezzo conveniente, disponibili ancora 15 ettolitri terrano del Carso, primissima qualità, e precisamente nella ben nota cantina di L. Boile a Tomaj N. 47. 1643

1000 busti partita, da soldi 50 a fiorini 2.80. Grande ribasso su tutte le merci di stagione, nonchè completo assortimento articoli minuti. Antonio Cillo, dietro il Municipio. 7693

Sacchetti uso scrittoio 1.30, 1.50, 1.80, 2.50. Maglie estate 25, 35, 45, 55. Camicie sport 55, 75, 95, 1.25. Barriera 15. 1697

Blouse colossale assortimento 65, 95, 1.25, 1.50, 1.80, 2.20, 2.50. Mantelli campagna 4.50, Mantelline merlo 6.50. Salone Jess, Barriera 15. 1698

Fuochi artificiali e bengalici, grande assortimento cartoleria Horber, piazza S. Giovanni 4. 1465

Fuochi artificiali di splendido effetto. Recapito per ordinazioni Cartoleria Sinigaglia via delle Torri. 1549

Pelle liscia, morbida, carnagione fresca, mantiene Crême violette. Farmacia Rovis. 4797

Antireumatico Cibel (Lussinpiccolo). Efficacissimo nella gotta, dolori reumatici, sciatica, rinforza muscolatura. Raccomandasi velocipedisti, alpinisti, marittimi. Primarie farmacie. Pola: Rizzi, Rodinis. 4413

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9900

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4. «Alla croce rossa» piazza Grande, sotto Hôtel Garni, Trieste. 1715

Preservativi garantiti francesi prima qualità 30 soldi dozzina. Negozio chincaglie Barriera vecchia N. 25. Spedizione per rivalsa ovunque. 1688

Tutti al GIARDINO PUBBLICO.
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
INTERA BANDA CITTADINA
diretta dal maestro STEFANO IANCOVICH.
Principia alle ore 7.

RECENTE ARRIVO
di Camicie da uomo
di zeffir originale inglese.

Camicie di zeffir inglese, colori moderni, da f. 1.50 in più, camicie di seta, garantite, lavabili, da f. 1.50, camicie bianche, da f. 1.10 in più, camicie per touristi, in ogni genere, da f. 1.10 in più. Colletti 14 soldi. Polsi 24 soldi.
Grande assortimento finissime cravatte, mantelli da bagno, mutande, calze, fazzoletti a prezzi straordinariamente bassi.
E. R[illegible]
via Caserma 1, I p.
(vis à-vis la Posta vecchia)

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austro-Ung.

SPLENDIDAMENTE BELLI!
vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann
di BERGMANN & C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie A. Praxmarer, A. Vidali, R. Pozzetto, G. Mizzan, e nelle drogherie: Gius. Percuat, Ettore Zeraitz, P. Lavagna, E. Cocianzich, G. B. Angeli, M. Cocianzich. Drogheria G. Devescovi in Rovigno. – Farmacia G. Cibei in Lussinpiccolo

TROPON
forma muscoli
ma non grasso

PREZZO CORRENTE:

Tropon *(troponum purum)* in pacchetti da 100 grammi Cor. 1.20
Tropon " " " 250 " " 2.80
Tropon ferruginoso *(ferrum tropon)* in scatole da 100 grammi " 3.50
Cioccolata Tropon in scatole da 12 tavolette . . . " —.75
Cacao Tropon in scatole originali . . . . " 2.50
Farina alimentare Tropon in scatole originali . " 1.80
Letteratura scientifica, opuscoli e ricette ★★★★★★ per preparare i cibi ★★★★★★ ★★ si ricevono gratuitamente dall' ★★

Biscotti da tè al Tropon (10% di Tropon) in pacchetti da 10 pezzi Cor. —.40
Biscotti Tropon da cura (15% di Tropon) in pacchetti da 10 pezzi " —.40
Biscotti Tropon per diabetici (50% di Tropon) in pacchetti da 10 pezzi " —.40
Focaccia Tropon eleganti scatole orig. circa 400 grammi " 4.—
Focaccia Tropon in scatole da 10 pezzi . . . . . . " 1.—
Focaccia Tropon pezzi sciolti, al chilogramma . . . . " 10.—

Ufficio centrale delle Fabbriche a.-u. Tropon e farine alimentari
Centralbureau der Oest.-ung. TROPON und NÄHRMEHLWERKE
Dr. Röder & C., Vienna, VIII/I Kochgasse 3. — Telefono N. 3333.